

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2019**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2020

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2019**

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale ART-ER anno 2020, ai sensi della DGR 10/02/2020 n. 162

A13 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in regione

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Gruppo di lavoro

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati. Si ringraziano inoltre Divo Pioli, Francesca Sormani e Fabio Marzaroli per il loro contributo nel commentare i focus relativi ai settori edilizia, agricoltura e logistica.

INDICE

Introduzione	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	9
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	14
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	18
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	23
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	30
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	33
<i>Attività sanitarie</i>	35
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	36
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	38
<i>Contesto e personale</i>	39
FOCUS EDILIZIA	43
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	53
<i>Approfondimento amianto</i>	58
FOCUS AGRICOLTURA	63
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa</i>	67
FOCUS ALTRI COMPARTI.....	73
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	79
<i>Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica</i>	83
ALTRI PIANI MIRATI.....	87
Glossario	91

Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è puntata sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento, e pone in relazione le tradizionali informazioni già analizzate nei precedenti rapporti con la strategia messa in campo attivata con il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2015-2018¹, strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi delle Aziende USL al fine di tutelare e promuovere la salute della popolazione che vive e lavora nella nostra Regione.

I dati contenuti nel documento sono relativi alle attività di prevenzione, assistenza, vigilanza svolte dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

A partire dalla scheda di rilevazione adottata a livello nazionale per l'invio dei dati al Coordinamento delle Regioni, negli anni la scheda è stata implementata con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Il documento, contenente principalmente dati relativi al periodo 2014-2019, si compone di capitoli dedicati a:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna e contenente le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus settoriali**: i primi due capitoli si occupano delle azioni di vigilanza realizzate nei tradizionali settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; il terzo mette insieme le informazioni sulla vigilanza in tutti gli altri comparti con un approfondimento sulla logistica. L'attenzione è concentrata sul dato regionale di cui spesso si forniscono successivi spaccati di approfondimento relativi, ad esempio, ai Servizi delle Aziende USL che hanno reso possibile tale risultato o, nel caso delle costruzioni, alla tipologia di cantiere ispezionato e alle attività poste in essere relativamente all'amianto (sopralluoghi, piani di lavoro e notifiche pervenute, atti, segnalazioni, etc). Nei tre capitoli si riportano dati su aziende ispezionate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti elevati, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **altri piani mirati**: il capitolo si focalizza su piani di intervento peculiari dei diversi territori regionali, raggruppati a livello regionale in macrocategorie. Per ognuno si riportano il numero di aziende per le quali era stata precedentemente programmata un'ispezione, quante sono state oggetto almeno di una ispezione, il totale di sopralluoghi e quanti atti sono stati elevati.
- **Glossario**: contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

¹ Approvato con DGR 771/15. Con la DGR 788/18 viene recepita la proroga del Piano Nazionale della Prevenzione e prorogato al 31.12.2019 il Piano Regionale della Prevenzione.

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). A seguito della presentazione delle attività di tali strutture, il capitolo riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti, notizie di eventi sentinella o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Attività sanitarie

Su richiesta dei lavoratori o su promozione dei Servizi vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di eziologie professionali. I medici dei SPSAL gestiscono il Collegio Medico ex art. 5 L. 300/70 e art. 41 D. Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni Medico Legali ex L.68/99.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate di iniziativa, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, di informazioni su infortuni avvenuti, a seguito di chiamate del 118, dei Pronto Soccorso, delle Forze dell'Ordine o su delega della Magistratura.

Le indagini richiedono anche una serie di atti di Polizia Giudiziaria delegati dalla Magistratura (interrogatori, identificazioni, etc), fino alla testimonianza in sede dibattimentale.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP/progettisti, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e attuano la restituzione dei locali dopo rimozione di amianto friabile.

Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO² (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del PRP 2015-2018 tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale a tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL e, in particolare, quelli del setting n. 1.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature/apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate da UOIA nei luoghi di lavoro, in una situazione giunta sostanzialmente a regime nel 2017, si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature/apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono relative alle seguenti tipologie:

- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

² http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza mirata che si fonda sulle competenze specialistiche e professionali del personale UOIA. Come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti.

L'attività di vigilanza UOIA tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, ha avuto un trend in crescita a partire dal 2009 per rafforzare l'attività di vigilanza e controllo peculiare del SPSAL in particolare nei comparti a maggior rischio infortunistico; tale attività specialistica UOIA ha raggiunto nel 2019 il contributo del 10,2% delle aziende (UU.LL) controllate per vigilanza nei luoghi di lavoro dal SPSAL.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di PG quale supporto tecnico specialistico effettuata da UOIA, anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di indagini infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, sia con corsi di formazione o seminari.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Gli indirizzi nazionali contenuti nel PNP 2014-2018, in riferimento al macro obiettivo 2.7. indicano a UOIA quale obiettivo anche il "*Miglioramento della qualità e della omogeneità delle attività di verifiche periodiche di macchine ed impianti e sviluppo di metodologie di controllo da parte delle Aziende USL dell'operato dei soggetti abilitati (D.M. 11/04/2011) e autorizzati (DPR 462/01)*": si tratta di attività avviata sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività specifiche e storiche delle UOIA relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA.

Per la vigilanza, in generale, a fronte di un obiettivo LEA che a livello nazionale è fissato al 5% delle PAT con almeno un dipendente o socio o con almeno un lavoratore artigiano presenti sul territorio (dato fornito annualmente da INAIL), la regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del **9%**. In Regione per il 2019 risultano **220.015 PAT** con le suddette caratteristiche, il che comporta un obiettivo numerico di **19.801** controlli annui.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);

- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività/indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2019**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3
sopralluoghi	17.833	17.172	16.282	16.179	15.659	16.411	16.589,3
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.218	2.960	3.273,5
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>9,4</i>	<i>9,3</i>	<i>9,8</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.301	2.174	2.177,2
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.808	2.839,2
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	126	133	184,2
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	138	144	199,2
<i>indice di violazione³</i>	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,5%</i>	<i>11,8%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	766	634	878,3
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.321	1.045	1.674,2
sequestri	63	39	24	33	25	19	33,8
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.188	6.240,0
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.163	990	1.091,5
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,0%</i>	<i>16,0%</i>	<i>17,5%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7
di cui non a norma	263	241	281	294	270	233	263,7
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>25,1%</i>	<i>22,3%</i>	<i>26,5%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	241	262	295,7
n. pareri emessi ⁴	2.007	1.890	2.164	2.036	2.126	1.871	2.015,7
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659	684,8
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	274	245	311,2
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	56	101,8
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	1.851	2.704,5
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	19	34,5
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	2.003	1.300,0
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.364	7.731,3
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	201	176	175,3
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.499	12.622,5
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	11.073	10.450,8
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	811	921,5
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	651	604,8
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	344	331	312	306	303	294	315,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	101	98	91	85	86	81	90,3
Operatori equivalenti SPSAL ⁵	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	305,2	321,7
Operatori equivalenti UOIA ⁵	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	72,1	87,8

³ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁴ Il valore del totale pareri emessi relativo agli anni 2014-2017 è stato corretto rispetto ai valori riportati nei report delle annualità precedenti.

⁵ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	12.666	62%	7.295	44%	1.361	46%	1.362	49%
	agricoltura	1.046	5%	1.296	8%	254	9%	141	5%
	altri comparti	6.401	31%	7.820	48%	1.345	45%	1.305	46%
	totale comparti	20.113	98%	16.411	100,0%	2.960	100%	2.808	100%
per emissione	pareri	333	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		20.446	100,0%	16.411	100,0%	2.960	100%	2.808	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi effettuati nel 2019 per vigilanza nei 3 macrocomparti e per pareri e le aziende oggetto di vigilanza; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al cantiere mentre il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei sei anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1

Aziende ispezionate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Distribuzione percentuale

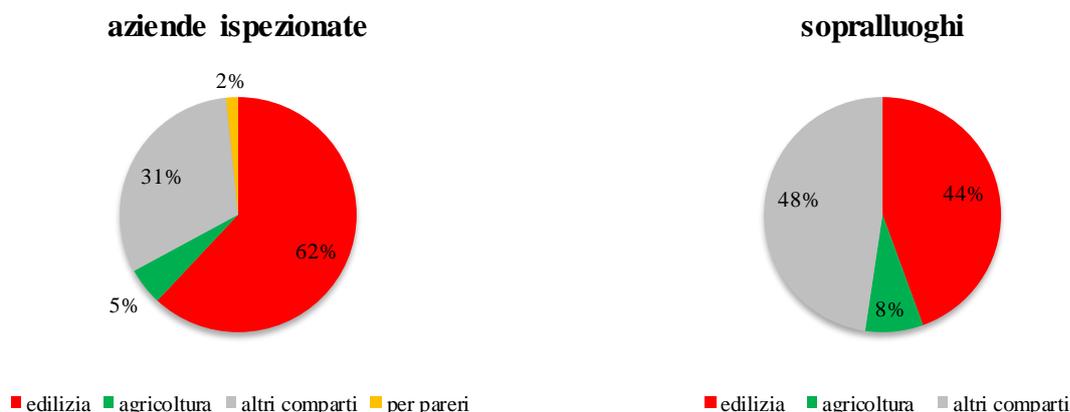
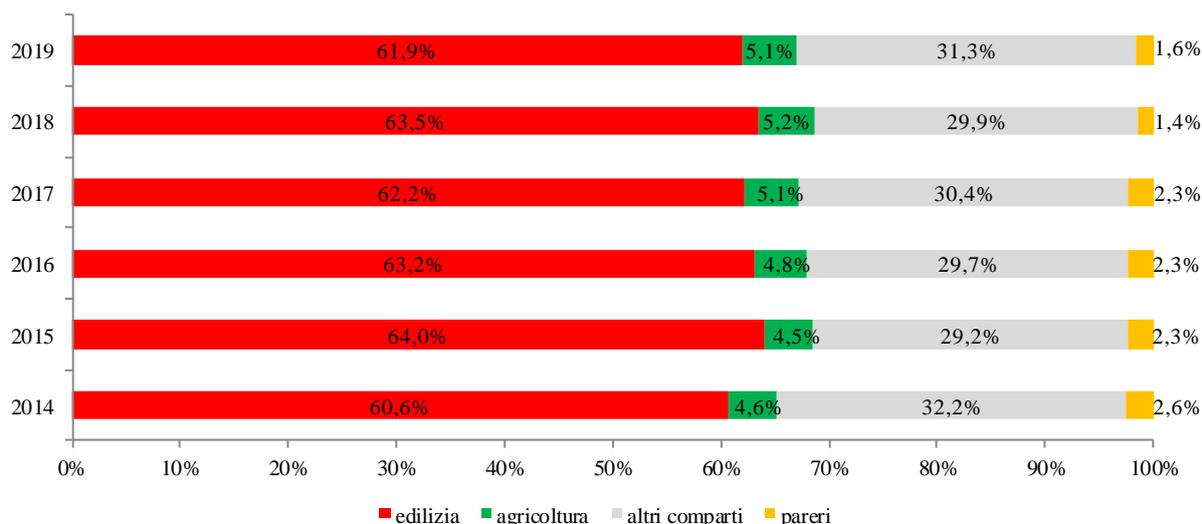


Figura 2

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale



L'attività di vigilanza, nei sei anni in esame (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 32, 33 e 34) e con la maggiore attenzione nei confronti di attività che integrano la vigilanza (formazione e assistenza).

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata negli ultimi anni rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza. Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati. Nel 2019 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,6% del totale aziende ispezionate (333 su 20.446).

Tabella 3

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁶ 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

motivo	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019
									N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.666	12.786,5	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5	99,2
	SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.294	11.403,3	100,0	100,1	99,4	97,7	104,3	99,1
	UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.372	1.383,2	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6	99,4
	agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7	100,0	94,2	99,6	104,6	111,3	108,1
	SPSAL	968	912	933	971	985	992	960,2	100,0	94,2	96,4	100,3	101,8	102,5
	UOIA	-	-	31	42	92	54	54,8	-	-	-	-	-	-
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	6.224,7	100,0	88,2	87,4	89,1	91,8	94,4
	SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.741	5.631,0	100,0	86,7	85,2	84,3	88,2	91,0
UOIA	468	507	549	723	655	660	593,7	100,0	108,3	117,3	154,5	140,0	141,0	
per pareri	tutti i settori	545	476	465	466	298	333	430,5	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	61,1
	SPSAL	545	476	465	466	298	333	430,5	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	61,1
	UOIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale		21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3	100,0	97,1	94,9	94,4	98,8	97,1
	SPSAL	19.215	18.264	18.101	17.881	18.729	18.360	18.425,0	100,0	95,1	94,2	93,1	97,5	95,6
	UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	2.086	2.013,3	100,0	118,2	101,9	108,1	112,6	112,9

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA all'attività di vigilanza, pari mediamente al 9,9% nel corso dei sei anni.

Nella tabella 4 vengono riportati il numero dei pareri espressi nel 2019 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata. Per questo motivo dal 2019 il numero di questi pareri non viene più conteggiato.

Tabella 4

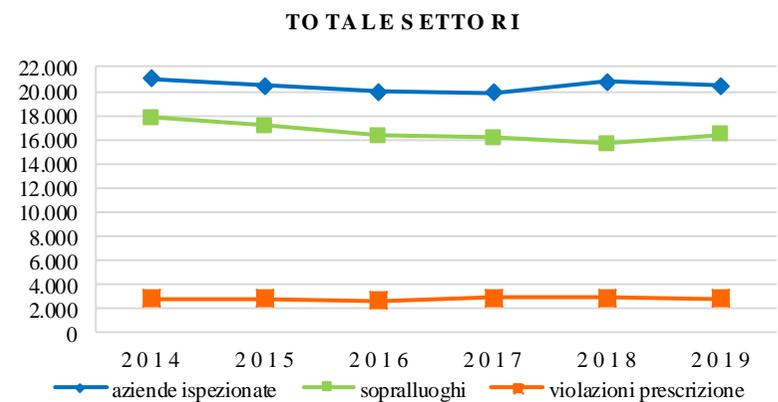
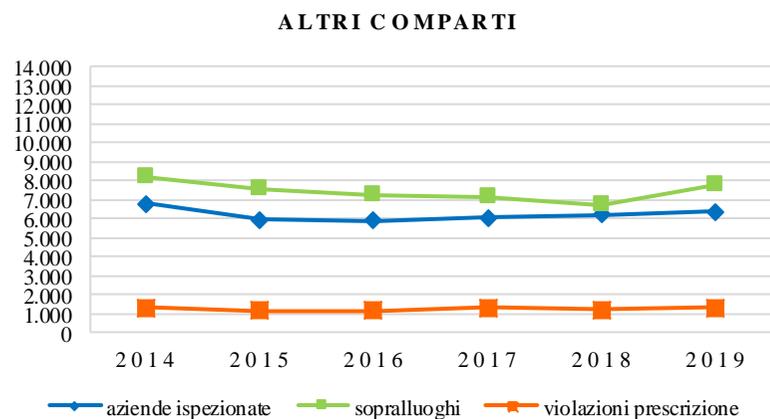
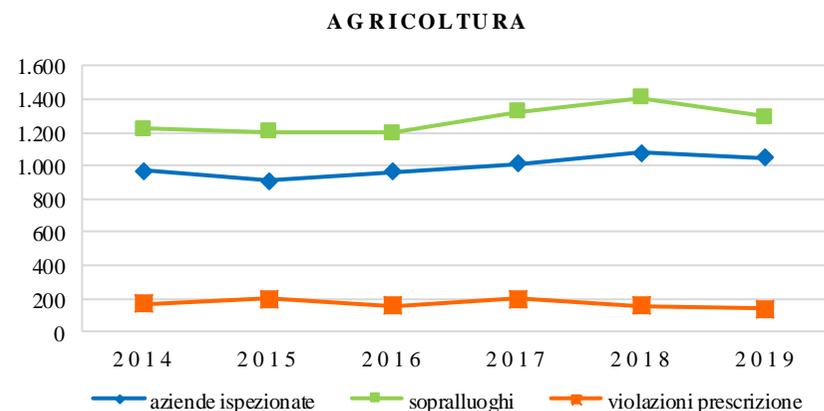
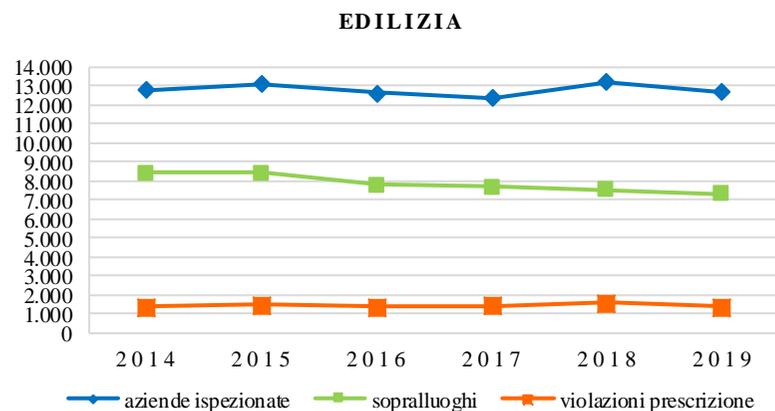
Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio- assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	652	5	1.030	-	96	88	1.871
var. % 2019/2018	-9%	67%	1%	-	-36%	1%	-12%
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	27	1	23	177	67	38	333
var. % 2019/2018	23%	-	-26%	34%	-25%	58%	12%

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

⁶ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende ispezionate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2014-2019. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 5

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.010	7,5%	247	8,9%
B	Attività estrattiva	18	0,1%	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	1.827	13,6%	644	23,3%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	139	1,0%	22	0,8%
F	Costruzioni	8.197	60,9%	1.190	43,0%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	572	4,2%	169	6,1%
H	Trasporto e magazzinaggio	465	3,5%	179	6,5%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	120	0,9%	42	1,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	82	0,6%	4	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	32	0,2%	8	0,3%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	36	0,3%	8	0,3%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	108	0,8%	60	2,2%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	205	1,5%	51	1,9%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53	0,4%	8	0,3%
P	Istruzione	106	0,8%	21	0,8%
Q	Sanità e assistenza sociale	295	2,2%	66	2,4%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	64	0,5%	16	0,6%
S	Altre attività di servizi	103	0,8%	18	0,7%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	7	0,1%	4	0,1%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%
	altro	29	0,2%	8	0,3%
	totale	13.468	100,0%	2.765	100,0%

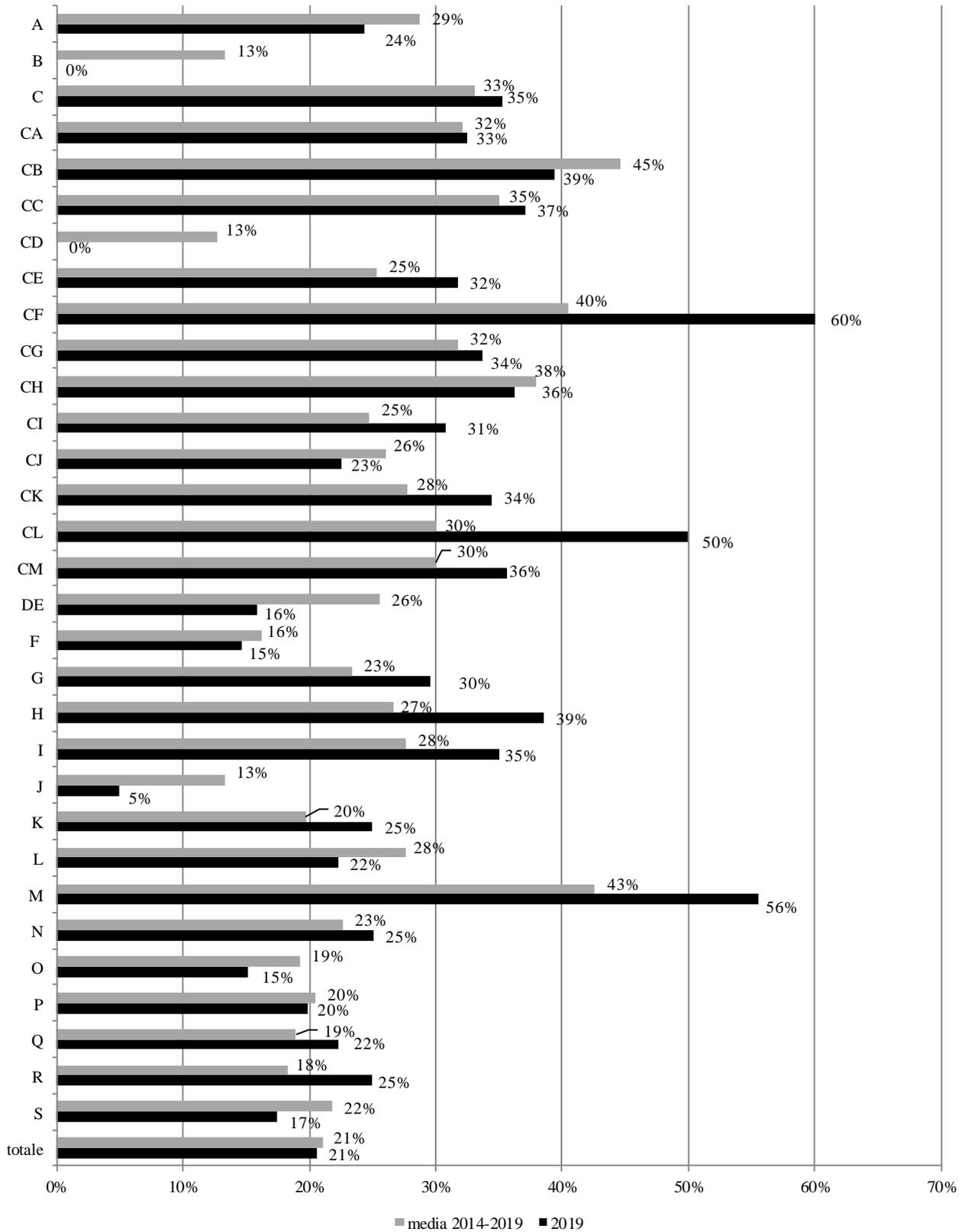
I dettagli relativi ai comparti manifatturieri sono disponibili nelle analoghe tabelle dell'allegato territoriale.

La figura successiva esprime il totale di atti sul totale delle ragioni sociali ispezionate per settore, confrontando il dato 2019 con la media del periodo.

Le percentuali elevate per il codice M sono determinate dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti, mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

Figura 4

Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019 e media anni 2014-2019



La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 52% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 18% delle ragioni sociali controllate e per il 75% appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (*“false partite IVA”*). Un altro 11% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 10% nei servizi.

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 30% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 41% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (18% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dal 10% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 6

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2019

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale
lavoratori autonomi	261	1.866	354	98	257	0	2.481	64	116	86	16	70	0	266
aziende da 2 a 10	643	4.653	1.689	765	915	8	6.984	152	757	447	235	211	1	1.356
aziende da 11 a 30	70	1.126	902	519	376	7	2.099	23	207	308	186	117	5	538
az. da 31 a 100 addetti	18	362	602	338	260	4	982	3	71	218	127	90	1	292
aziende > 100 addetti	18	190	714	264	440	10	922	4	39	269	102	167	1	313
totale	1.010	8.197	4.261	1.984	2.248	29	13.468	247	1.190	1.328	666	655	8	2.765

Tabella 7**Ragioni sociali controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019. Valori assoluti e percentuali**

settore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
A	1.087	1.017	973	993	1.023	1.010	1.017	7%	7%	7%	7%	8%	7%	7%
B	33	19	34	25	20	18	25	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
C	2.860	2.339	2.131	2.025	1.867	1.827	2.175	18%	15%	15%	15%	14%	14%	15%
DE	182	205	181	190	130	139	171	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
F	8.753	8.672	8.625	8.143	8.044	8.197	8.406	54%	57%	60%	58%	60%	61%	58%
G	984	949	699	777	670	572	775	6%	6%	5%	6%	5%	4%	5%
H	515	415	395	445	406	465	440	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%
I	224	263	196	193	178	120	196	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
J	40	52	29	30	23	82	43	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	1%	0,3%
K	49	35	23	28	26	32	32	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	72	69	74	56	49	36	59	0,4%	0,5%	1%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
M	156	179	153	147	167	108	152	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
N	228	214	165	200	193	205	201	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%
O	106	99	72	63	52	53	74	1%	1%	1%	0,5%	0,4%	0,4%	1%
P	212	190	140	114	118	106	147	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Q	320	316	232	319	254	295	289	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
R	102	83	72	52	51	64	71	1%	1%	1%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%
S	156	108	72	82	86	103	101	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
T	0	4	4	21	6	7	7	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%
U	4	0	1	8	0	0	2	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	68	49	1	24	14	29	31	0,4%	0,3%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
totale	16.151	15.277	14.273	13.935	13.377	13.468	14.413	100%						

Tabella 8**Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019. Valori assoluti e percentuali**

settore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
A	310	275	308	316	298	247	292	9%	9%	11%	11%	10%	9%	10%
B	7	4	5	2	3	0	4	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
C	840	709	686	688	703	644	712	24%	23%	24%	23%	23%	23%	23%
DE	53	48	50	62	32	22	45	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%
F	1.577	1.353	1.355	1.326	1.359	1.190	1.360	45%	44%	46%	44%	45%	43%	45%
G	218	203	160	153	164	169	178	6%	7%	5%	5%	5%	6%	6%
H	115	85	70	127	130	179	118	3%	3%	2%	4%	4%	6%	4%
I	66	62	43	57	47	42	53	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
J	5	11	3	4	4	4	5	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
K	11	7	3	3	7	8	7	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%
L	10	22	20	11	25	8	16	0,3%	1%	1%	0,4%	1%	0,3%	1%
M	53	75	70	70	51	60	63	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
N	47	55	25	49	48	51	46	1%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
O	21	12	7	14	19	8	14	1%	0%	0%	0%	1%	0,3%	0,4%
P	28	18	21	33	43	21	27	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Q	45	56	45	53	59	66	54	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
R	14	10	11	9	14	16	12	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,5%	1%	0,4%
S	29	24	15	28	15	18	22	1%	1%	1%	1%	0%	1%	1%
T	0	0	1	4	10	4	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%
U	0	0	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	19	14	16	2	9	8	11	1%	0,5%	1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,4%
totale	3.468	3.043	2.914	3.012	3.040	2.765	3.040	100%						

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei sei anni considerati evidenziano un andamento non univoco: una riduzione nel 2016, un successivo incremento nel 2017 e 2018, una lieve diminuzione nel 2019; complessivamente nel 2019 si è avuto un calo, sul 2014, del -0,4%. UOIA ha contribuito in media, nei sei anni considerati, al 9,9% del totale delle imprese controllate (vedi tabella 3) avendo però prescritto mediamente il 3,8% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. Questa significativa differenza, in particolare nel macrocomparto edilizia, è riconducibile alla diversa tipologia di vigilanza effettuata dal UOIA rispetto a SPSAL, ovvero una vigilanza tecnico-specialistica mirata alla sicurezza dell'impianto elettrico e di altri eventuali apparecchi/impianti di cantiere, con possibili sanzioni di tipologia prevalentemente amministrativa.

Tabella 9

Aziende ispezionate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

aziende ispezionate	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.666	12.786,5	-4,1%
di cui SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.294	11.403,3	-4,9%
di cui UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.372	1.383,2	2,9%
agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7	-2,9%
di cui SPSAL	968	912	933	971	985	992	960,2	0,7%
di cui UOIA	-	-	31	42	92	54	54,8	-41,3%
altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	6.224,7	2,9%
di cui SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.741	5.631,0	3,1%
di cui UOIA	468	507	549	723	655	660	593,7	0,8%
totale aziende	20.518	19.973	19.519	19.413	20.511	20.113	20.007,8	-1,9%
di cui SPSAL	18.670	17.788	17.636	17.415	18.431	18.027	17.994,5	-2,2%
di cui UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	2.086	2.013,3	0,3%

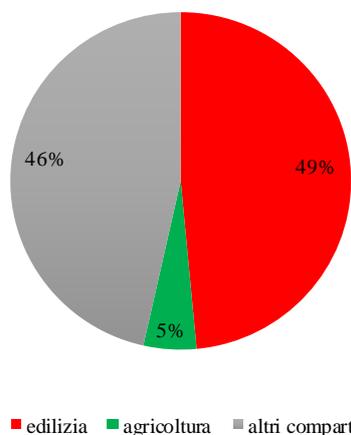
Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

violazioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	1.348	1.469	1.372	1.420	1.558	1.362	1.421,5	-12,6%
di cui SPSAL	1.340	1.433	1.345	1.401	1.529	1.339	1.397,8	-12,4%
di cui UOIA	8	36	27	19	29	23	23,7	-20,7%
agricoltura	168	200	156	202	158	141	170,8	-10,8%
di cui SPSAL	168	200	156	202	158	141	170,8	-10,8%
di cui UOIA	-	-	0	0	0	0	-	-
altri comparti	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	1.305	1.246,8	6,4%
di cui SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.222	1.162,5	5,0%
di cui UOIA	26	101	144	90	62	83	84,3	33,9%
totale violazioni	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.808	2.839,2	-4,6%
di cui SPSAL	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.702	2.731,2	-5,2%
di cui UOIA	34	137	171	109	91	106	108,0	16,5%

Figura 5

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2019 da SPSAL (tab. 11) e UOIA (tab. 12).

Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	percentuale	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.093	82%	88	62%	1.171	96%	2.352	87%
coordinatore per la sicurezza	106	8%	0	0%	1	0,1%	107	4%
committente e/o responsabile dei lavori	65	5%	0	0%	1	0,1%	66	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	11	1%	52	37%	3	0,2%	66	2%
lavoratore autonomo ⁷	31	2%	1	1%	3	0,2%	35	1%
preposto	14	1%	0	0%	7	1%	21	1%
lavoratore	14	1%	0	0%	9	1%	23	1%
medico competente	0	0%	0	0%	17	1%	17	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	5	0,4%	0	0%	10	1%	15	1%
totale	1.339	100%	141	100%	1.222	100%	2.702	100%

Tabella 12

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2019

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	16	70%	0	74	89%	90	85%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	17%	0	6	7%	10	9%
coordinatore per la sicurezza	2	9%	0	0	0%	2	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0%	0	2	2%	2	2%
lavoratore autonomo	1	4%	0	0	0%	1	1%
preposto	0	0%	0	1	1%	1	1%
totale	23	100%	0	83	100%	106	100%

⁷ Comprende artigiani e piccoli commercianti.

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'87% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 96% negli "altri comparti" rispetto al 82% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzative e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 62% in agricoltura, comparto nel quale il 37% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per l'85% i datori di lavoro/dirigenti e per il 9% i fabbricanti, fornitori e installatori, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

Tabella 13

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

norma	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
D.Lgs. 81/08	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.685	2.716,5	99,5%
D.P.R. 520/55	5	6	6	4	6	8	5,8	0,2%
L. 628/61	2	1	1	4	7	4	3,2	0,1%
D.Lgs. 272/99	7	1	1	2	3	1	2,5	0,1%
D.P.R. 320/56	4	2	0	0	0	0	1,0	0,0%
D.P.R.1124/65	1	0	0	1	1	3	1,0	0,0%
D.Lgs. 624/96	1	0	1	0	1	1	0,7	0,0%
ex D.Lgs. 187/05	0	0	0	1	0	0	0,2	0,0%
D.Lgs. 66/03	1	0	0	0	0	0	0,2	0,0%
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	1	0	0	0,2	0,0%
totale	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.702	2.731,2	100%

Tabella 14

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
I	Principi comuni	902	924	830	988	970	982	932,7	34%
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	179	187	200,2	7%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	435	372	353	371	360	323	369,0	14%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.054	1.082	1.001	1.067	1.168	1.050	1.070,3	39%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	9	7	5,5	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	26	20	22,8	1%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	1	2	0,8	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	6	4	6,5	0,2%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	112	107	104,5	4%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	2	1	2,2	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	0	2	2,0	0,1%
totale		2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.685	2.716,5	100%

Mediamente il 99,5% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 13) e, in particolare, (tabella n. 14) per il 39% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile. Seguono, con il 34% gli articoli del Titolo I (Principi Comuni), con il 14% gli articoli del Titolo III

(Uso delle attrezzature e dei DPI), con il 7% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine con il 4% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 15, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (78%) è riferita ad articoli del Titolo III, seguita dal 16% dei casi riferita ad articoli del Titolo I.

Tabella 15

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

norma	Titolo	descrizione titolo	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	13	21	18,5	16%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	1	3	2,0	2%
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale	136	92	58	73	89,8	78%
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	8	3	3,5	3%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	3	0	1,3	1%
	totale		170	107	83	100	115,0	100%
DPR 462/01			1	2	8	6	4,3	-
totale			171	109	91	106	119,3	-

La tabella n. 16 riporta una prima analisi sui rischi collegati alle principali inosservanze riscontrate da parte dei SPSAL negli ultimi sei anni. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, tali inosservanze sono state raggruppate in macrocategorie. Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto (al secondo nel 2014) le inosservanze relative alle misure organizzativo procedurali pari al 31% del totale, seguite dalle inosservanze relative alle attrezzature di lavoro (23% nel 2019, con percentuali più elevate negli anni precedenti). Seguono con il 9% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro; la mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione (9%); le inosservanze in termini di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con il 7%; fornitura o utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (5%). A seguire tutte le restanti categorie. Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le inosservanze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (passate dal 40% nel 2014 al 48% nel 2019). Questo dato, testimonia la progressiva evoluzione delle modalità e dell'approccio che i SPSAL hanno adottato nell'esercizio della vigilanza nei cantieri. La vigilanza non è più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, ed è sempre più mirata agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le inosservanze relative alle attrezzature di lavoro (in media il 51% in agricoltura e 20% negli altri comparti); seguite da quelle nell'ambito della valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 17 e 18 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

Tabella 16**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019**

	edilizia						agricoltura						altri comparti						totale					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
misure organizzativo/procedurali	541	604	591	632	697	644	10	13	14	17	12	5	191	163	148	195	158	187	742	780	753	844	867	836
attrezzature di lavoro	401	439	380	384	415	335	98	108	77	89	80	70	266	218	219	248	244	212	765	765	676	721	739	617
valutazione dei rischi titolo I	10	16	11	16	13	12	17	28	24	39	19	25	186	186	186	212	183	200	213	230	221	267	215	237
informazione formazione addestramento	27	23	33	33	39	38	14	12	14	15	13	20	149	137	118	170	180	178	190	172	165	218	232	236
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	13	7	7	4	7	7	14	10	17	8	7	200	176	171	209	167	173	211	203	188	233	179	187
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	156	128	139	118	101	10	11	7	10	11	4	37	18	15	20	34	33	192	185	150	169	163	138
misure di sicurezza	120	96	99	104	141	124	1	0	0	0	0	0	5	3	2	4	5	3	126	99	101	108	146	127
sorveglianza sanitaria	26	22	21	16	22	28	7	7	4	6	5	6	53	57	48	49	77	85	86	86	73	71	104	119
gestione soccorsi/emergenze	6	5	6	4	9	4	1	1	0	2	5	0	47	39	23	31	15	39	54	45	29	37	29	43
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	22	22	27	30	18	0	1	0	0	0	0	26	13	10	8	26	24	43	36	32	35	56	42
impianti attrezzature elettriche	25	24	36	29	30	21	2	3	0	1	0	1	41	19	14	17	12	18	68	46	50	47	42	40
valutazione rischio chimico	11	8	8	4	5	5	1	0	3	1	0	0	27	21	20	29	27	31	39	29	31	34	32	36
altri	3	1	1	5	3	1	0	0	2	3	2	2	33	24	33	18	24	24	36	25	36	26	29	27
totale	1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.338	168	198	155	200	155	140	1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.207	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.685

Tabella 17

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%	cumu- lata
71	Obblighi del datore di lavoro	313	291	264	280	286	257	281,8	10%	10%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	171	154	154	201	223	221	187,3	7%	17%
64	Obblighi del datore di lavoro	181	158	151	178	135	140	157,2	6%	23%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	128	171	148	150	140	95	138,7	5%	28%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	104	143	123	136	152	148	134,3	5%	33%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	121	113	96	108	128	163	121,5	4%	38%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	114	103	123	95	111,0	4%	42%
122	Ponteggi ed opere provvisoriale	109	115	99	111	119	81	105,7	4%	46%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	103	91	86	139	108	106	105,5	4%	49%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	90	116	102	88	69	88	92,2	3%	53%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	68	79	65	78	74	79	73,8	3%	56%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	65	74	79	57	93	72	73,3	3%	58%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	60	69	39	85	77	86	69,3	3%	61%
146	Difesa delle aperture	57	61	57	63	73	83	65,7	2%	63%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	59	58	48	70	54	66	59,2	2%	65%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	65	32	47	53	48	56	50,2	2%	67%
112	Idoneità delle opere provvisoriale	60	45	39	40	51	52	47,8	2%	69%
80	Obblighi del datore di lavoro	62	43	48	44	37	38	45,3	2%	71%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	21	38	44	45	54	49	41,8	2%	72%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	26	43	33	50	38	45	39,2	1%	74%
136	Montaggio e smontaggio	33	30	31	50	39	51	39,0	1%	75%
133	Progetto	22	28	31	24	25	35	27,5	1%	76%
43	Disposizioni generali	33	33	18	24	16	27	25,2	1%	77%
19	Obblighi del preposto	26	17	24	31	32	20	25,0	1%	78%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	26	30	25	17	18	25,0	1%	79%
20	Obblighi dei lavoratori	19	14	35	24	32	23	24,5	1%	80%
134	Documentazione	19	28	21	34	19	25	24,3	1%	81%
138	Norme particolari	16	24	26	26	22	18	22,0	1%	81%
126	Parapetti	29	28	18	15	21	18	21,5	1%	82%
125	Disposizione dei montanti	17	21	28	23	26	13	21,3	1%	83%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	19	14	20	31	22	22	21,3	1%	84%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	24	18	24	19	20,7	1%	85%
113	Scale	21	28	21	17	22	12	20,2	1%	85%
70	Requisiti di sicurezza	21	22	23	20	12	7	17,5	1%	86%
	altri	465	352	319	369	422	357	380,7	14%	100%
	totale	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.685	2.716,5	100%	

Tabella 18

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media	%	cumulata
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	37	32	52,8	46%	46%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	20	38	36,0	31%	77,2%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	0	3	6,8	6%	83,0%
24	Obblighi degli installatori	4	3	6	10	5,8	5%	88,0%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	4	3,3	3%	90,9%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	2	1,8	2%	92,4%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	1	1,3	1%	93,5%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	2	1,3	1%	94,6%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	2	1,0	1%	95,4%
70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	3	0,8	1%	96,1%
126	Parapetti	0	0	3	0	0,8	1%	96,7%
290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	0	0,8	1%	97,4%
296	Verifiche	2	0	0	0	0,5	0,4%	97,8%
19	Obblighi del preposto	0	0	0	1	0,3	0,2%	98,0%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0	0,3	0,2%	98,3%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	0	0	0	1	0,3	0,2%	98,5%
85	Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0	0,3	0,2%	98,7%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0	0,3	0,2%	98,9%
94	Obblighi dei lavoratori autonomi	0	0	0	1	0,3	0,2%	99,1%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0	0,3	0,2%	99,3%
109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0	0,3	0,2%	99,6%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0	0,3	0,2%	99,8%
133	Progetto	0	0	1	0	0,3	0,2%	100,0
totale		170	107	83	100	115,0	100%	

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 19 evidenziano una diminuzione di queste violazioni nel periodo 2014-2019, in particolare nel macrocomparto “altri compartì”.

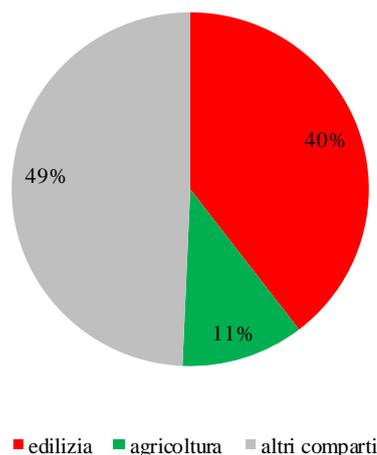
Tabella 19

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

violazioni amministrative	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	43	60	51	41	45	57	49,5	27%
<i>di cui SPSAL</i>	38	31	35	31	28	38	33,5	36%
<i>di cui UOIA</i>	5	29	16	10	17	19	16,0	12%
agricoltura	11	9	31	30	26	16	20,5	-38%
<i>di cui SPSAL</i>	11	9	30	29	17	16	18,7	-6%
<i>di cui UOIA</i>	-	-	1	1	9	0	2,8	-100%
altri compartì	140	180	182	135	67	71	129,2	6%
<i>di cui SPSAL</i>	56	54	54	45	42	33	47,3	-21%
<i>di cui UOIA</i>	84	126	128	90	25	38	81,8	52%
totale	194	249	264	206	138	144	199,2	4%
<i>di cui SPSAL</i>	105	94	119	105	87	87	99,5	0%
<i>di cui UOIA</i>	89	155	145	101	51	57	99,7	12%

Figura 6

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Valori in percentuale



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 20) evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (91%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori e dai fornitori, installatori, noleggiatori o concedenti in uso (3%).

Tabella 20**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019**

figura sanzionata	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
datore di lavoro/dirigente	95	90	106	101	73	76	90,2	91%
committente e/o responsabile dei lavori	5	2	5	1	3	4	3,3	3%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedente in uso	4	1	3	3	5	3	3,2	3%
medico competente	1	1	2	0	5	2	1,8	2%
lavoratore	0	0	3	0	1	0	0,7	1%
lavoratore autonomo	0	0	0	0	0	1	0,2	0%
coltivatore diretto-componente impresa familiare-titolare socio società semplice	0	0	0	0	0	1	0,2	0%
totale	105	94	119	105	87	87	99,5	100%

Nella tabella n. 21 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 22 e 23 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

Tabella 21**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019**

arti.	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
71	Obblighi del datore di lavoro	34	44	41	39	33	42	38,8	42%
86	Verifiche e controlli	33	26	37	33	22	18	28,2	30%
70	Requisiti di sicurezza	12	8	21	17	10	10	13,0	14%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	1	3	3	5	3	3,2	3%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	4	2	5	1	3	3	3,0	3%
41	Sorveglianza sanitaria	1	1	2	0	3	2	1,5	2%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	2	1	1	2	1	1,2	1%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	1	4	0	1	1,2	1%
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	1	1	1	3	1,0	1%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	3	0	1	0	0,7	1%
101	Obblighi di trasmissione	1	0	1	1	0	0	0,5	1%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	1	0	0	0	1	0,3	0,4%
25	obblighi del medico competente	0	0	0	0	2	0	0,3	0,4%
238	Misure tecniche	1	0	0	0	1	0	0,3	0,4%
35	Riunione periodica	0	0	0	0	1	0	0,2	0,2%
67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	0	0	0	0	0	0,2	0,2%
totale		92	85	116	100	84	84	93,5	100%

Tabella 22**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019**

figura sanzionata	2016	2017	2018	2019	media	%
datore di lavoro/dirigente	140	101	48	55	86,0	97%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedenti in uso	5	0	3	2	2,5	3%
totale	145	101	51	57	88,5	100%

Tabella 23**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019**

articolo	descrizione	2016	2017	2018	2019	media	%
71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	23	37	41,3	47%
86	Verifiche e controlli	73	49	25	16	40,8	47%
70	Requisiti di sicurezza	3	7	0	2	3,0	3%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	3	1	2,0	2%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	0	0	0,5	1%
	totale	144	99	51	56	87,5	100%

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi sei anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 25 si evince che in regione, in media, circa il 30% dell'attività di indagini per infortuni sono state delegate dall'Autorità Giudiziaria e circa il 70% sono state attivate di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria; analoghe percentuali si riscontrano per le indagini per malattia professionale. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni (in media il 31,1%) che alle malattie professionali (in media il 33,5%). Si sono concluse con riscontro di correlazione tra evento e violazione di obblighi normativi in media per gli infortuni il 30% delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria ed il 31,4% delle indagini attivate di iniziativa, e per le malattie professionali il 51% delle indagini delegate ed il 39% di quelle di iniziativa. Questi dati confermano la buona capacità dei Servizi nella gestione dell'intero processo delle indagini.

Tabella 24

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

inchieste concluse	2014	2015	2016	2017	2018	2019
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	195
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	245
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	51

Figura 7

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Figura 8

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Tabella 25

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659	684,8
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	206	216	188	197	252	186	207,5
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	27%	30%	28%	30%	38%	28%	30,4%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	195	213,3
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	56	58	63	67	66	62,0
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	30%	26%	31%	32%	27%	35%	30,2%
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	245	311,2
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	181	267	124	70	105	76	137,2
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	50%	60%	47%	26%	38%	31%	41,9%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	51	108,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	132	64	48	69	27	67,0
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	34%	49%	52%	69%	66%	36%	50,9%

Attività sanitarie

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

Tabella 26

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2019

attività sanitaria	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	26	3
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	11.073
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.138	6.045
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	811
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	651
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ⁸	7 sì/4 no	9 sì/2 no	6 sì/5 no	6 sì/5 no	10 sì/1 no	11 sì
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	3.843	3.767

⁸ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno (in media il 30% del totale) e per le peculiarità nella gestione degli stessi. Nel periodo 2014-2019 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in incremento; pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 21 nel 2019, di cui 3 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 10% dei casi per tutti i settori (nel 7% per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41, registra i valori minori nel 2014 (70,6% tutti i settori e 64,9% sanità) per poi attestarsi su una media di periodo del 75% (72% nella sanità).

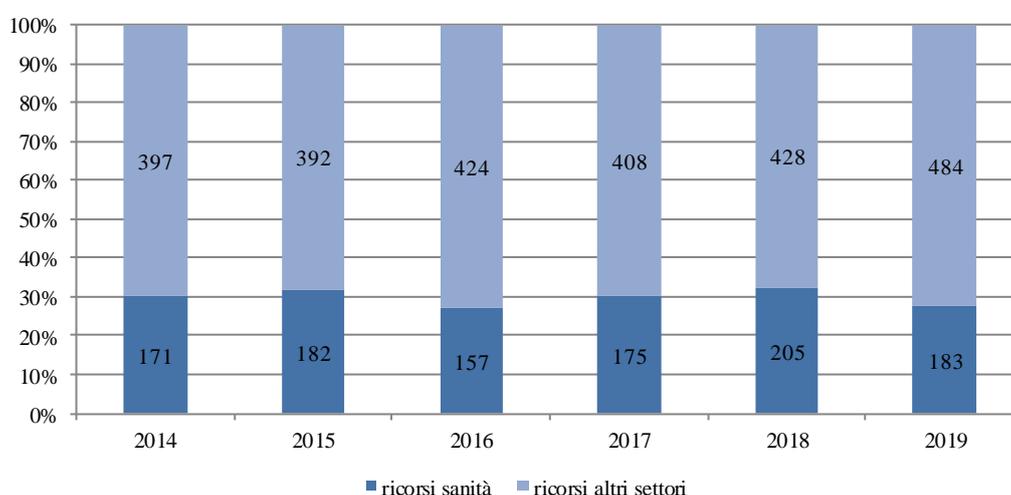
Tabella 27

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

ricorsi	totale settori							di cui sanità						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	20	21	14,5	2	2	1	2	4	3	2,3
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	613	646	586,5	169	180	156	173	201	180	176,5
totale ricorsi presentati	568	574	581	583	633	667	601,0	171	182	157	175	205	183	178,8
% ricorsi lavoratore su totale	97%	98%	98%	99%	97%	97%	98%	99%	99%	99%	99%	98%	98%	99%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	125	150	132,3	60	47	35	33	48	59	47,0
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	403	440	405,7	111	129	111	123	130	113	119,5
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	105	77	63,0	0	6	11	19	27	11	12,3
totale ricorsi con emissione di giudizio	547	531	528	504	528	590	538,0	171	176	146	156	178	172	166,5
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	71%	77%	76%	79%	76%	75%	75%	65%	73%	76%	79%	73%	66%	72%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	4%	7%	9%	14%	17%	12%	10%	0%	3%	7%	11%	13%	6%	7%

Figura 9

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2019, il tipo di idoneità formulata dal medico competente che ha dato il via al ricorso. Prevale la percentuale di ricorsi per “idoneità parziale”: 65,8% in tutti i settori, 72,1% nel settore sanità.

Tabella 28

Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso⁹. Dati SPSAL. Anno 2019

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	87	14,7%	86	15,0%	34	19,8%	34	20,1%
idoneità parziale	388	65,8%	377	65,9%	124	72,1%	121	71,6%
inidoneità permanente	76	12,9%	72	12,6%	11	6,4%	11	6,5%
inidoneità temporanea	39	6,6%	37	6,5%	3	1,7%	3	1,8%
totale	590	100,0%	572	100,0%	172	100,0%	169	100,0%

⁹ Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

In generale si conferma un costante aumento dell'attività di formazione.

Tabella 29

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	139	84	153	92	87	56
n. iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	1.851
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	-	-	-	-	-	1.520
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	19

Tabella 30

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

attività di formazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	2.003
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.364
n. corsi	171	137	190	177	201	176
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.499

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Ha inoltre stabilito l'utilizzo dei valori 2015 anche per gli anni 2016 e 2017.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

Tabella 31

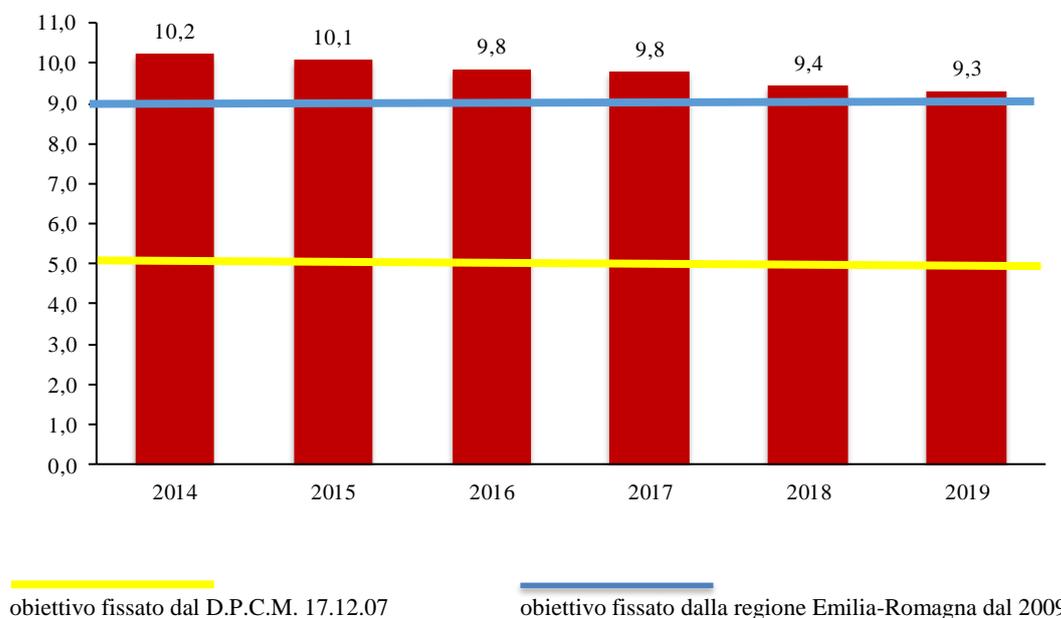
Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	220.487	220.015	209.286,8
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	9,4	9,3	9,8

L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017. Nonostante l'incremento consistente del denominatore la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Figura 10

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2019. Valori in percentuale



L'attività di vigilanza, nei sei anni in esame, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 32, 33 e 34) e con la maggiore attenzione nei confronti di attività che integrano la vigilanza (formazione e assistenza).

Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

Tabella 32

Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2019

	operatori ¹⁰						operatori equivalenti ¹¹						UPG					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SPSAL	375	366	357	346	347	330	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	305,2	344	331	312	306	303	294
UOIA	104	100	93	88	92	87	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	72,1	101	98	91	85	86	81

Tabella 33

Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2019

	operatori						operatori equivalenti						UPG					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
tecnico della prevenzione ¹²	238	235	221	219	225	217	218,7	215,5	211,4	205,3	206,8	205,4	228	223	209	202	212	205
dirigente medico	65	63	58	58	59	49	57,4	55,1	50,7	47,6	47,2	45,1	59	58	50	51	48	41
dirigente ingegnere	23	22	22	22	20	20	20,8	21,2	19,5	19,6	18,3	17,1	23	22	22	21	15	18
dir. fisico/ chimico/biologo	15	13	13	10	9	7	13,2	11,8	11,8	10,7	10,5	6,6	15	13	9	10	9	7
psicologo	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	0
altro personale tecnico ¹³	3	7	17	11	12	14	3,0	3,8	14,1	10,2	9,1	9,8	3	3	9	9	6	10
ass. sanitario/ infermiere prof. ¹⁴	31	26	26	26	22	21	25,6	22,7	23,7	21,0	19,3	20,2	16	12	13	13	13	13
totale	375	366	357	346	347	330	338,8	330,2	331,1	314,3	311,2	305,2	344	331	312	306	303	294

Tabella 34

Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2019

	operatori						operatori equivalenti						UPG					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ingegnere	15	15	13	13	14	11	16,4	14,8	11,6	11,2	9,4	7,7	16	15	13	13	12	9
tecnico	84	84	79	74	77	75	84,0	81,8	79,0	72,7	66,4	64,2	83	82	77	71	72	71
altro	5	1	1	1	1	1	4,2	1,0	0,8	1,0	0,5	0,3	2	1	1	1	2	1
totale	104	100	93	88	92	87	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	72,1	101	98	91	85	86	81

¹⁰ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹¹ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹² Laureato e non.

¹³ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁴ Laureato e non.

Figura 11
SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

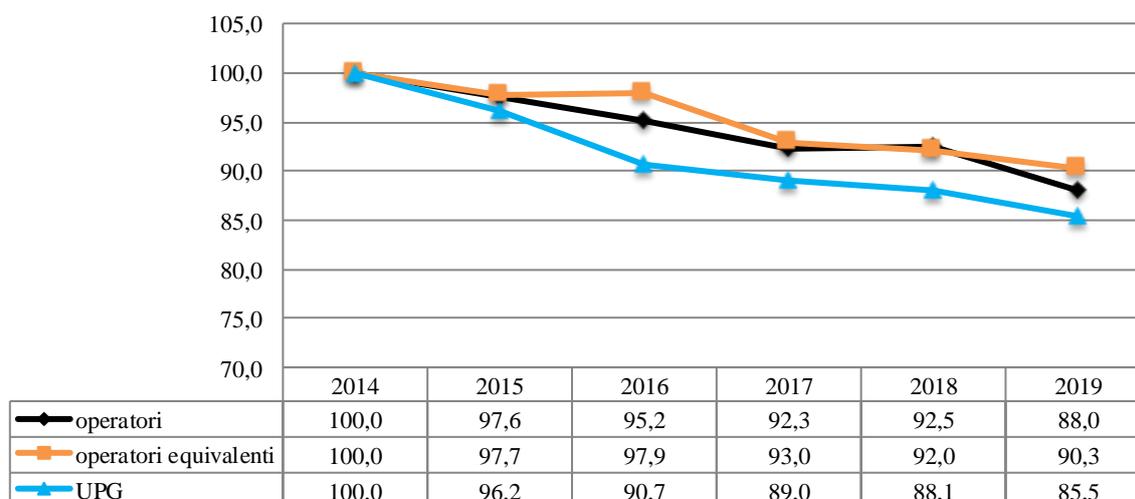


Figura 12
UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

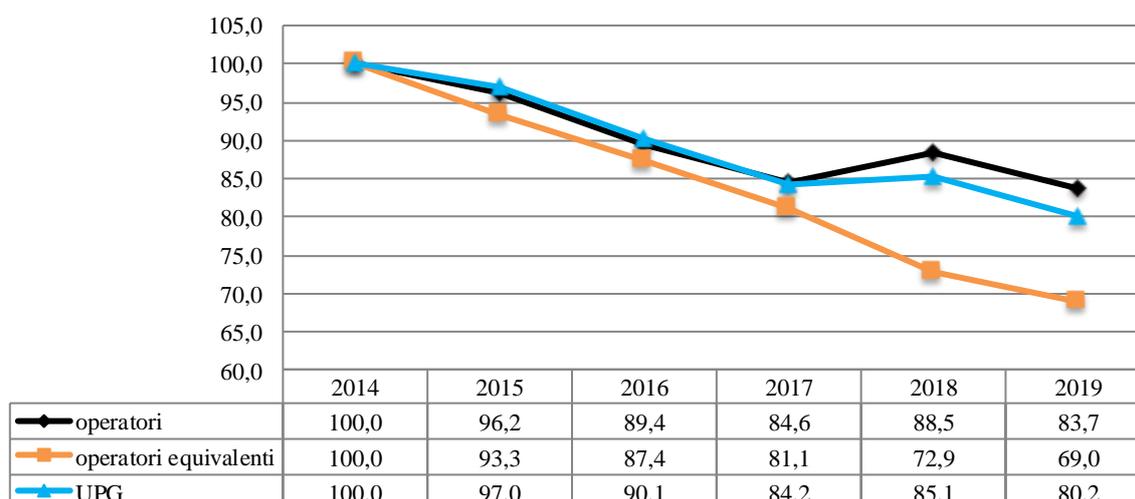
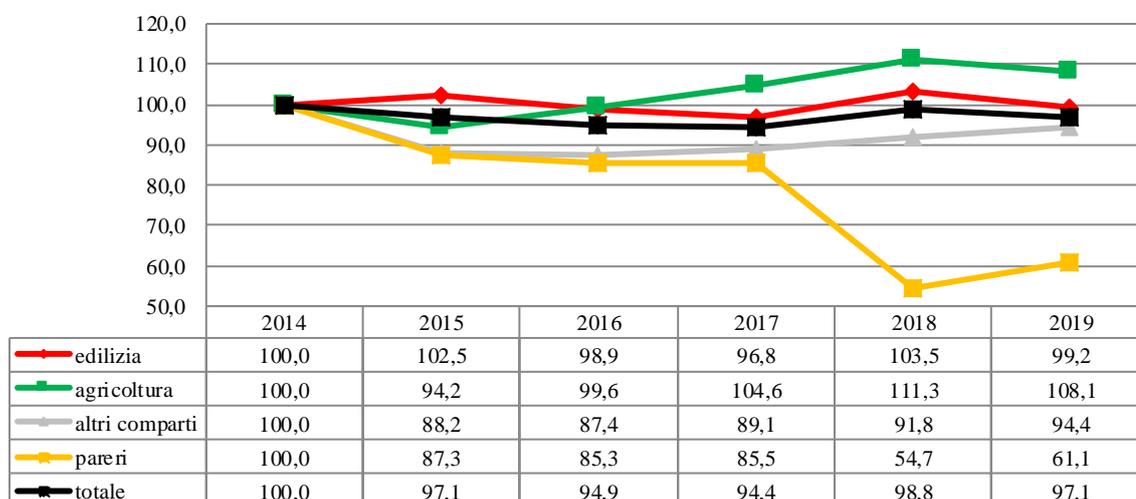


Figura 13
Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100



FOCUS EDILIZIA

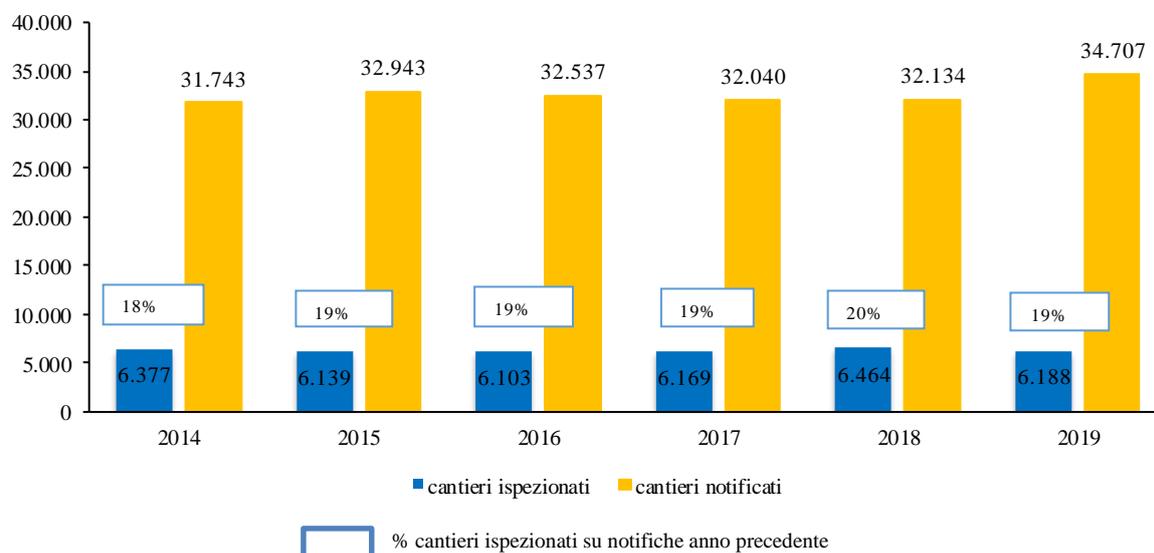
L'edilizia costituisce il comparto prioritario dell'attività di vigilanza in Emilia-Romagna, priorità ribadita e rafforzata dall'attuazione dei progetti relativi al settore contenuti nei Piani di Prevenzione nazionale (2014-2018) e regionale (2015-2018) prorogato al 2019. Le aziende edili oggetto di vigilanza rappresentano in media nei sei anni considerati il 62%. A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 è stato reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti. Dal 2014, anno nel quale il sistema è sostanzialmente entrato a regime, l'ammontare complessivo delle notifiche assunte quale riferimento programmatico regionale ha oscillato attorno a una media annua di 32,7 migliaia di unità con variazioni relativamente contenute, a testimonianza del perdurare della consistente crisi produttiva registratasi nel settore anche in Emilia-Romagna. In tale contesto, una attività maggiormente intensa ha contraddistinto l'ambito territoriale interessato dalla ricostruzione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, segnalata inizialmente tramite prime notifiche e successivamente con quelle integrative. In figura sono riportati dal 2014 al 2017 i valori delle notifiche rilevate in base alla data di compilazione definitiva, dal 2018 in base alla effettiva data di inoltro.

Il Piano regionale di Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3 del citato PRP) ha previsto, a partire dal 2016, che il numero di cantieri oggetto di vigilanza fosse pari ad almeno il 15% delle notifiche preliminari pervenute l'anno precedente. Questo obiettivo è stato costantemente raggiunto e spesso ampiamente superato.

Figura 14

Notifiche pervenute e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019



La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che analizzano l'attività per tipologia di cantiere. I cantieri "complessi" hanno peculiarità che li distinguono dagli altri cantieri, definiti come "standard". I cantieri complessi sono quelli con ammontare dei lavori superiore a 500.000 euro o che per caratteristiche costruttive (tecnologie innovative; complessità di lavorazioni; presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; alto numero di lavorazioni a rischio; vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione) sono oggetto di una attività di vigilanza "speciale" che prevede sopralluoghi periodici, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di informazione-assistenza. Naturalmente questa definizione comprende anche le *Grandi Opere*. I cantieri complessi rappresentano percentuali variabili dal 5% al 15% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende compreso tra l'8 e il 19% del totale delle aziende ispezionate ed hanno un numero medio di aziende presenti superiori a quello registrato nei cantieri standard: 2,8 contro 2,0.

Dal 2017 si registra un incremento del numero di cantieri "complessi".

Dal 2018, viene raccolto anche il dato relativo ai cantieri al di sotto del minimo etico, definiti come cantieri nei quali sono state rilevate contravvenzioni cioè la violazione di articoli afferenti alla definizione di minimo etico Nazionale, che prevede la rilevazione di tre rischi: caduta dall'alto, sprofondamento e seppellimento. Tale dato è riferito al cantiere nel suo complesso al momento del sopralluogo e non alle singole imprese pertanto la presenza dei criteri viene monitorata attraverso gli atti emanati complessivamente nel cantiere, anche se indirizzati a diverse imprese o diversi soggetti operanti nel cantiere medesimo. La percentuale di cantieri al di sotto del minimo etico si aggira intorno al 2% nei cantieri totali.

Tabella 35

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100	2018 N.I. 2014 =100	2019 N.I. 2014 =100
totale edilizia	cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.188	6.240	100,0	96,3	95,7	96,7	101,4	97,0
	SPSAL	5.619	5.289	5.314	5.378	5.630	5.436	5.444	100,0	94,1	94,6	95,7	100,2	96,7
	UOIA	758	850	789	791	834	752	796	100,0	112,1	104,1	104,4	110,0	99,2
	sopralluoghi	8.393	8.397	7.782	7.664	7.523	7.295	7.842	100,0	100,0	92,7	91,3	89,6	86,9
	SPSAL	7.579	7.466	6.950	6.825	6.633	6.526	6.997	100,0	98,5	91,7	90,1	87,5	86,1
	UOIA	814	931	832	839	890	769	846	100,0	114,4	102,2	103,1	109,3	94,5
	aziende ispezionate	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.666	12.787	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5	99,2
	SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.294	11.403	100,0	100,1	99,4	97,7	104,3	99,1
UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.372	1.383	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6	99,4	
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	5.951	5.809	5.531	5.270	5.499	5.284	5.557	100,0	97,6	92,9	88,6	92,4	88,8
	SPSAL	5.193	4.959	4.755	4.482	4.667	4.532	4.765	100,0	95,5	91,6	86,3	89,9	87,3
	UOIA	758	850	776	788	832	752	793	100,0	112,1	102,4	104,0	109,8	99,2
	sopralluoghi	7.429	7.636	7.191	6.693	6.517	6.141	6.935	100,0	102,8	96,8	90,1	87,7	82,7
	SPSAL	6.615	6.705	6.375	5.863	5.629	5.372	6.093	100,0	101,4	96,4	88,6	85,1	81,2
	UOIA	814	931	816	830	888	769	841	100,0	114,4	100,2	102,0	109,1	94,5
	aziende ispezionate	11.617	12.016	10.862	10.070	10.851	10.311	10.955	100,0	103,4	93,5	86,7	93,4	88,8
	SPSAL	10.237	10.338	9.576	8.847	9.520	8.939	9.576	100,0	101,0	93,5	86,4	93,0	87,3
UOIA	1.380	1.678	1.286	1.223	1.331	1.372	1.378	100,0	121,6	93,2	88,6	96,4	99,4	
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	426	330	572	899	965	904	683	100,0	77,5	134,3	211,0	226,5	212,2
	SPSAL	426	330	559	896	963	904	680	100,0	77,5	131,2	210,3	226,1	212,2
	UOIA	0	0	13	3	2	0	3						
	sopralluoghi	964	761	591	971	1.006	1.154	908	100,0	78,9	61,3	100,7	104,4	119,7
	SPSAL	964	761	575	962	1.004	1.154	903	100,0	78,9	59,6	99,8	104,1	119,7
	UOIA	0	0	16	9	2	0	5						
	aziende ispezionate	1.154	1.068	1.766	2.287	2.362	2.355	1.832	100,0	92,5	153,0	198,2	204,7	204,1
	SPSAL	1.154	1.068	1.749	2.277	2.360	2.355	1.827	100,0	92,5	151,6	197,3	204,5	204,1
UOIA	0	0	17	10	2	0	5							

Tabella 36

Numero medio di aziende ispezionate per cantiere, suddiviso per tipo di cantiere. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
totale edilizia	2,0	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
SPSAL	2,0	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
UOIA	1,8	2,0	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7
di cui cantiere standard	2,0	2,1	2,0	1,9	2,0	2,0	2,0
SPSAL	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
UOIA	1,8	2,0	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7
di cui cantiere complesso	2,7	3,2	3,1	2,5	2,4	2,6	2,8
SPSAL	2,7	3,2	3,1	2,5	2,5	2,6	2,8
UOIA	-	-	1,3	3,3	1,0	-	1,9

Tabella 37

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
totale edilizia	cantieri ispezionati	100%						
	SPSAL	88%	86%	87%	87%	87%	88%	87%
	UOIA	12%	14%	13%	13%	13%	12%	13%
	sopralluoghi	100%						
	SPSAL	90%	89%	89%	89%	88%	89%	89%
	UOIA	10%	11%	11%	11%	12%	11%	11%
	aziende ispezionate	100%						
	SPSAL	89%	87%	90%	90%	90%	89%	89%
	UOIA	11%	13%	10%	10%	10%	11%	11%
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	93%	95%	91%	85%	85%	85%	89%
	SPSAL	81%	81%	78%	73%	72%	73%	76%
	UOIA	12%	14%	13%	13%	13%	12%	13%
	sopralluoghi	89%	91%	92%	87%	87%	84%	88%
	SPSAL	79%	80%	82%	77%	75%	74%	78%
	UOIA	10%	11%	10%	11%	12%	11%	11%
	aziende ispezionate	91%	92%	86%	81%	82%	81%	86%
	SPSAL	80%	79%	76%	72%	72%	71%	75%
	UOIA	11%	13%	10%	10%	10%	11%	11%
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	7%	5%	9%	15%	15%	15%	11%
	SPSAL	7%	5%	9%	15%	15%	15%	11%
	UOIA	0%	0%	0,2%	0,05%	0,03%	0%	0%
	sopralluoghi	11%	9%	8%	13%	13%	16%	12%
	SPSAL	11%	9%	7%	13%	13%	16%	12%
	UOIA	0%	0%	0,2%	0,1%	0,0%	0%	0%
	aziende ispezionate	9%	8%	14%	19%	18%	19%	14%
	SPSAL	9%	8%	14%	18%	18%	19%	14%
	UOIA	0%	0%	0,1%	0,1%	0,02%	0%	0,04%

Per quanto riguarda la percentuale di cantieri definiti a livello nazionale come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), negli anni in esame la media si attesta al 17,5%: si passa infatti da 1.122 su 6.377 (17,6%) cantieri “non a norma” nel 2014, a 1.183 cantieri “non a norma” su 6.139 (19,3%) cantieri nel 2015, a 1.039 su 6.103 (17,0%) nel 2016, a 1.052 su 6.169 nel 2017 (17,1%), a 1163 su 6.464 nel 2018 (18,0%), a 990 su 6.188 nel 2019 (16,0%).

L’attività di vigilanza tecnico specialistica UOIA ha avuto un trend in aumento nel corso del quinquennio 2014 – 2018 passando dai 758 cantieri ispezionati nel 2014 a 834 cantieri ispezionati nel 2018, mentre nel 2019 il dato è ripositionato sui valori del 2014 (752 cantieri ispezionati da UOIA).

La tab. 38 analizza la percentuale di cantieri irregolari¹⁵, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto che prevede interventi cogenti o di miglioramento delle condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati. La percentuale di cantieri irregolari varia a seconda della tipologia di cantiere: in quelli “complessi”, oggetto come già descritto, di una sorveglianza continuativa, la percentuale di irregolarità è minore, anche in considerazione dell’intensa attività di assistenza attuata per gran parte di questi cantieri da parte dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento sia con i sistemi di prevenzione e sicurezza

¹⁵**Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale**: il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente “non a norma”.

delle aziende operanti, sia con i coordinatori della sicurezza. Nel 2019 la percentuale di cantieri irregolari è stata pari al 9,5% per i cantieri complessi ed a circa il 17,1% per quelli standard. In relazione all'attività di vigilanza tecnico specialistica UOIA, si conferma il significativo trend in crescita dei cantieri irregolari che passano dal 3,7% dei cantieri ispezionati da UOIA nel 2014 al 9,6% del 2019; tale valore è presumibilmente riconducibile a modalità di vigilanza più omogenee con relative liste di controllo sulla vigilanza impianti elettrici validate a livello regionale, che hanno progressivamente indirizzato gli operatori ad una vigilanza mirata sui rischi principali dell'impiantistica elettrica e di cantiere.

Figura 15

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Valori in percentuale

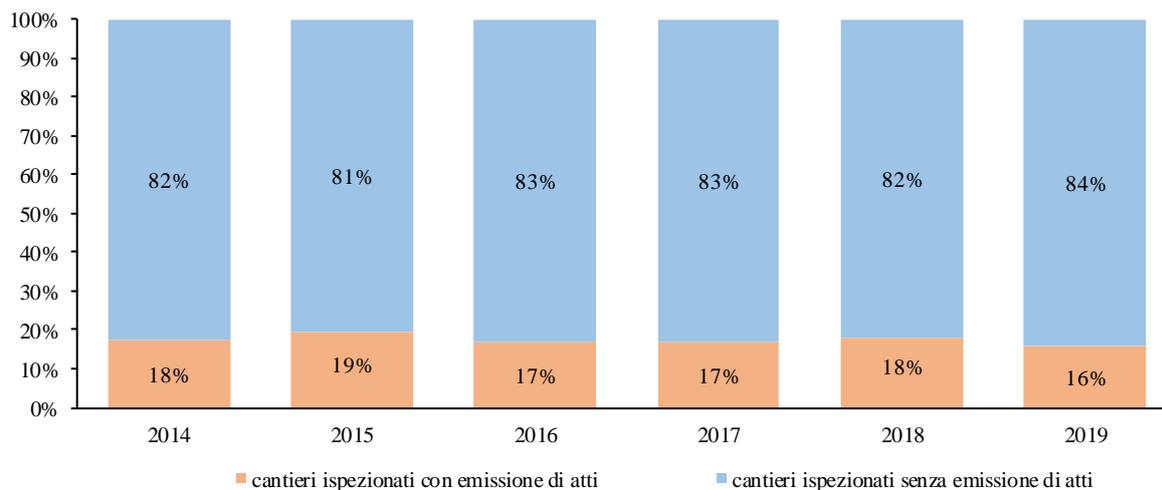


Figura 16

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna per tipologia: cantiere standard e cantiere complesso. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Valori in percentuale

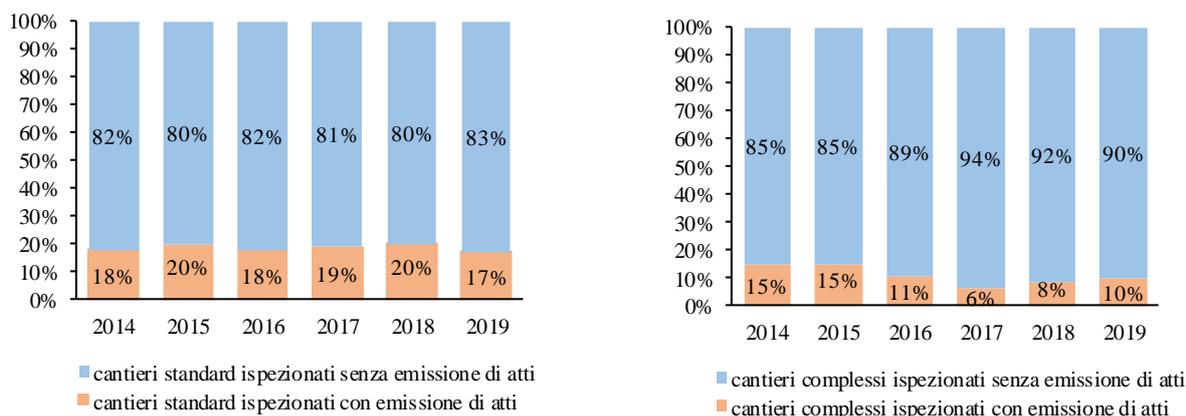


Tabella 38

Cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale di cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Valori in percentuale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
RER edilizia	17,6%	19,3%	17,0%	17,1%	18,0%	16,0%	17,5%
<i>di cui cantieri standard</i>	<i>17,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>17,7%</i>	<i>18,9%</i>	<i>19,7%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,5%</i>
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	<i>19,9%</i>	<i>21,3%</i>	<i>19,2%</i>	<i>20,9%</i>	<i>21,5%</i>	<i>18,4%</i>	<i>20,2%</i>
<i>UOIA - cantieri standard</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,3%</i>	<i>8,2%</i>	<i>7,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>9,6%</i>	<i>8,0%</i>
<i>di cui cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>9,5%</i>	<i>10,7%</i>
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>9,5%</i>	<i>10,6%</i>
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>38,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>	<i>12,8%</i>
totale cantieri SPSAL	19,5%	20,9%	18,3%	18,5%	19,2%	16,9%	18,9%
totale cantieri UOIA	3,7%	9,3%	8,7%	7,3%	9,7%	9,6%	8,1%

L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figure successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri definiti "non a norma". Si è assistito ad una continua riduzione degli atti di disposizione (passati dal 31% del totale nel 2014 a circa il 13% del 2019) e ad un contestuale aumento degli atti di prescrizione passati negli stessi anni dal 67% all'82%. Sostanzialmente costanti sono le percentuali degli atti inerenti le sanzioni amministrative pecuniarie e gli atti di sequestro sul totale atti.

Figura 17

Totale atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

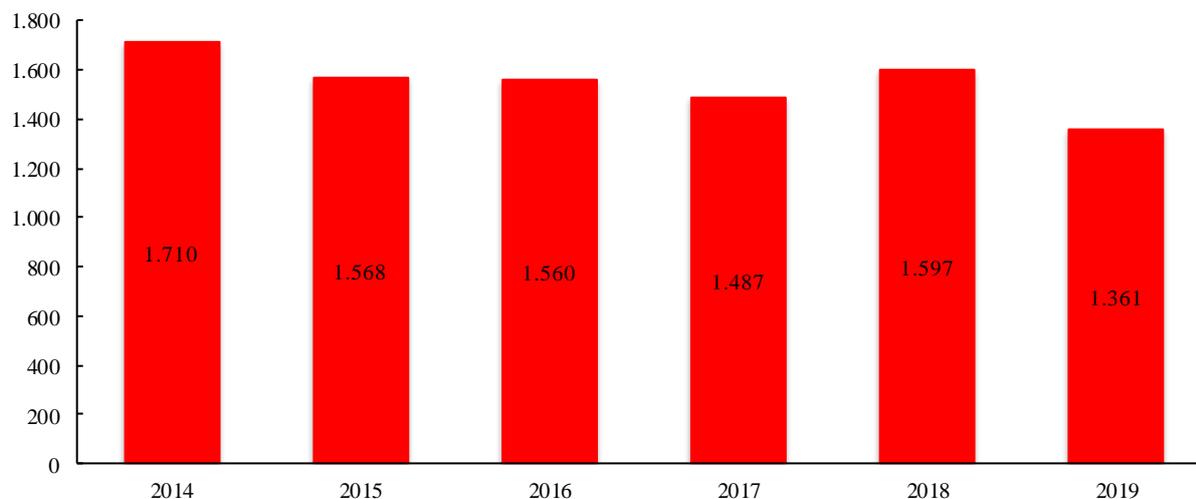


Figura 18

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale

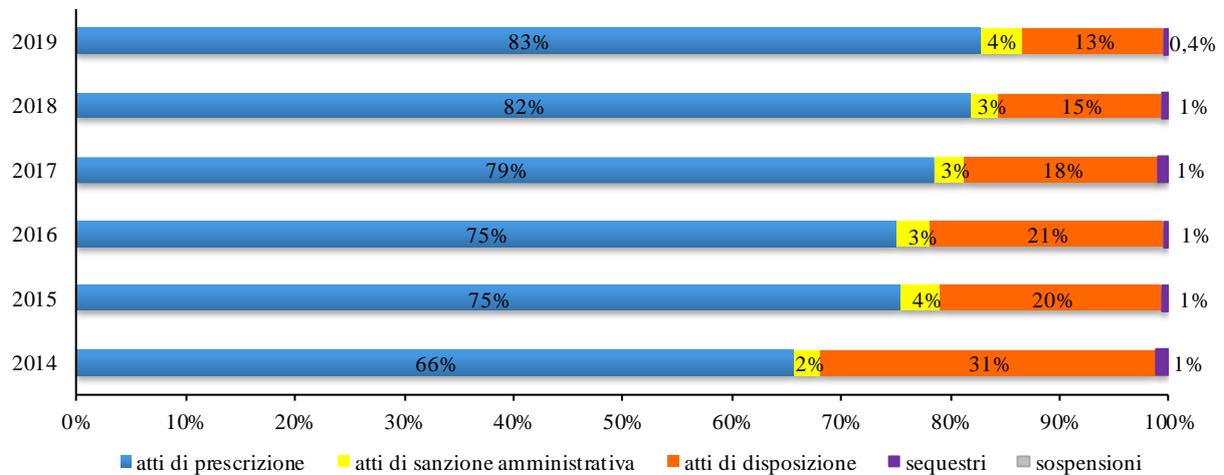


Tabella 39

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
totale edilizia	1.710	1.568	1.560	1.487	1.597	1.361	1.547,2
atti di prescrizione	1.123	1.182	1.170	1.168	1.306	1.125	1.179,0
atti s. amministrativa	41	58	49	41	43	53	47,5
atti di disposizione	526	318	333	264	237	177	309,2
sequestri	20	10	8	14	11	6	11,5
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0
di cui cantieri standard	1.609	1.505	1.459	1.412	1.484	1.223	1.448,7
atti di prescrizione	1.048	1.125	1.093	1.100	1.207	1.000	1.095,5
atti s. amministrativa	40	57	49	41	42	49	46,3
atti di disposizione	501	313	309	257	224	168	295,3
sequestri	20	10	8	14	11	6	11,5
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0
di cui cantieri complessi	101	63	101	75	113	138	98,5
atti di prescrizione	75	57	77	68	99	125	83,5
atti s. amministrativa	1	1	0	0	1	4	1,2
atti di disposizione	25	5	24	7	13	9	13,8
sequestri	0	0	0	0	0	0	0,0
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0

Tabella 40

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e Servizio dell'A.USL che lo ha elevato. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
SPSAL	1.676	1.476	1.482	1.428	1.504	1.283	1.474,8
atti di prescrizione	1.115	1.147	1.145	1.152	1.281	1.104	1.157,3
atti s. amministrativa	36	30	35	31	26	34	32,0
atti di disposizione	505	289	294	231	186	139	274,0
sequestri	20	10	8	14	11	6	11,5
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0
UOIA	34	92	78	59	93	78	72,3
atti di prescrizione	8	35	25	16	25	21	21,7
atti s. amministrativa	5	28	14	10	17	19	15,5
atti di disposizione	21	29	39	33	51	38	35,2
sequestri	0	0	0	0	0	0	0,0
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0

La tabella 41, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (contravvenzioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva violazione a una norma di legge. In media, nel periodo considerato l'indice si è stabilizzato al 19,7% per i cantieri totali con la differenza già evidenziata tra cantieri standard e complessi.

Tabella 41

Indice di violazione regionale: rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emanati e cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
totale edilizia	18,3%	20,2%	20,0%	19,6%	20,9%	19,0%	19,7%
di cui cantiere standard	18,3%	20,3%	20,6%	21,7%	22,7%	19,9%	20,6%
di cui cantiere complesso	17,8%	17,6%	13,5%	7,6%	10,4%	14,3%	13,5%
di cui SPSAL	20,5%	22,3%	22,2%	22,0%	23,2%	20,9%	21,8%
di cui UOIA	1,7%	7,4%	4,9%	3,3%	5,0%	5,3%	4,6%

Tabella 42

Figure destinatarie degli atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

	totale atti	riguardanti imprese¹⁶	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui coltivatori diretti, componenti impresa familiare, titolari società semplice</i>	<i>di cui a fornitori e installatori</i>	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp. lavori	riguardanti coordinatori
totale edilizia	1.361	1.165	1.121	13	14	6	3	8	35	56	105
	100%	86%	82%	1%	1%	0,4%	0,2%	1%	3%	4%	8%
SPSAL	1.283	1.090	1.050	13	14	6	3	4	34	56	103
UOIA	78	75	71	0	0	0	0	4	1	0	2
di cui cantieri standard	1.223	1.037	998	9	13	6	3	8	35	54	97
SPSAL	1.145	962	927	9	13	6	3	4	34	54	95
UOIA	78	75	71	0	0	0	0	4	1	0	2
di cui cantieri complessi	138	128	123	4	1	0	0	0	0	2	8
SPSAL	138	128	123	4	1	0	0	0	0	2	8
UOIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella 42 riporta il numero di atti emanati nel corso del 2019 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e UOIA nonché il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Viene confermata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (86%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (82%). Gli atti emanati nei confronti dei lavoratori (1%) sono in gran parte relativi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione coerentemente con le esigenze di sicurezza evidenziate di volta in volta.

Tra le figure "esterne" alle imprese, l'8% di atti emanati è a carico dei *coordinatori per la sicurezza* e il 4% a carico di *committenti e/o responsabili dei lavori*. Le violazioni contestate ai *lavoratori autonomi* (3%) sono riconducibili al mancato utilizzo di DPI o all'utilizzo di attrezzature non conformi alle norme o inadeguate. Nessun atto, nel 2019, ha riguardato i *medici competenti*.

¹⁶ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 43

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

	violazioni oggetto di s. amministrativa	percentuale	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	56	100%	2	54	47	42	89%
SPSAL	37	66%	2	35	28	28	100%
UOIA	19	34%	0	19	19	14	74%
di cui cantieri standard	52	93%	2	50	44	39	89%
di cui cantieri complessi	4	7%	0	4	3	3	100%

Tabella 44

Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

	punti di disposizione	percentuale	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
totale edilizia	251	100%	289	288	99,7%
SPSAL	181	72%	219	218	99,5%
UOIA	70	28%	70	70	100,0%
di cui cantieri standard	240	96%	275	274	99,6%
di cui cantieri complessi	11	4%	14	14	100,0%

Tabella 45

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	1.362	100%	1.266	1.240	98%
SPSAL	1.339	98%	1.245	1.219	98%
UOIA	23	2%	21	21	100%
di cui cantieri standard	1.221	90%	1.127	1.106	98%
di cui cantieri complessi	141	10%	139	134	96%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa "sanabili" sono state eliminate con la conseguente riduzione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali nel 96% dei casi per i cantieri totali e per i cantieri standard (96,1% per le prescrizioni impartite dal SPSAL che rappresentano il 98%, e 92,6% per quelle impartite dall'UOIA) e nel 100% dei casi nei cantieri complessi. Questo può essere sicuramente considerato un **indicatore di risultato** in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

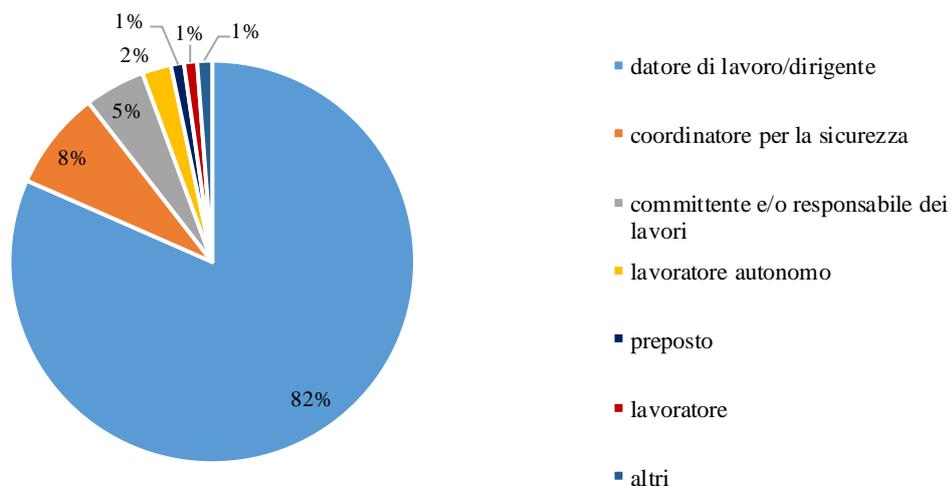
Tabella 46

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.069	1.135	1.056	1.114	1.216	1.093	1.113,8	80%
<i>di cui impresa affidataria art 97</i>	98	136	120	135	151	147	131,2	9%
coordinatore per la sicurezza	118	142	126	124	135	106	125,2	9%
committente e/o responsabile dei lavori	72	38	50	62	57	65	57,3	4%
lavoratore autonomo ¹⁷	32	73	52	53	53	31	49,0	4%
preposto	19	14	12	17	21	14	16,2	1%
lavoratore	5	5	14	11	24	14	12,2	1%
impresa familiare	18	20	26	17	12	11	17,3	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	6	3	2	8	5	4,7	0,3%
altri	3	0	6	1	3	0	2,2	0,2%
totale	1.340	1.433	1.345	1.401	1.529	1.339	1.397,8	100%

Figura 19

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019. Valori in percentuale



¹⁷ Comprende artigiani e piccoli commercianti.

Tabella 47

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
I	Principi comuni	174	215	190	192	240	181	198,7	14%
II	Luoghi di lavoro	4	13	7	7	4	7	7,0	1%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	114	109	109	98	98	84	102,0	7%
IV	Cantieri temporanei o mobili	984	1.041	979	1.026	1.123	1.015	1.028,0	74%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	0	0	0	2	0,3	0,02%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	3	3	1	1,2	0,1%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0%
VIII	Agenti fisici	2	1	0	2	0	0	0,8	0,1%
IX	Sostanze pericolose	55	50	56	72	58	48	56,5	4%
X	Esposizione ad agenti biologici	1	0	0	0	0	0	0,2	0,01%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	2	0	0	0	0,7	0,05%
totale		1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.338	1.395,3	100%

Le successive tabelle 48 e 49 mettono in evidenza che le inosservanze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri (in media 45%), aspetti che in letteratura vengono indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro osservazione. Si può rilevare, inoltre, che le inosservanze sanzionate in tema di "misure organizzative e procedurali", "attrezzature di lavoro e impianti elettrici" e "DPI", complessivamente raggiungono oltre l'80% delle sanzioni emesse; tale valutazione conferma la necessità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche.

Tabella 48

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

inosservanze	dettaglio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
misure organizzativo/procedurali		541	604	591	632	697	644	633,6	45%
	obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	151	147	138,0	10%
	manca o mancato rispetto POS PSC	71	101	123	95	139	116	114,8	8%
	obblighi del coordinatore per la progettazione o esecuzione	118	144	127	124	135	106	127,2	9%
	PIMUS	72	83	77	107	79	99	89,0	6%
	designazione RSPP, RLS	5	10	4	2	8	11	7,0	0,5%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	18	9	11,2	1%
	obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	24	14	13,6	1%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	72	36	49	62	55	65	53,4	4%
	obblighi del datore di lavoro	9	12	9	12	13	6	10,4	1%
	obblighi del preposto	18	14	12	17	21	13	15,4	1%
	obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	5	6	4	2	9	5	5,2	0,4%
	obblighi imprese familiari e lav. Autonomi	3	5	3	1	7	2	3,6	0,3%
	ponteggi ed opere provvisoria	0	3	4	0	0	6	2,6	0,2%
	segnaletica di salute e sicurezza	0	0	0	0	0	2	0,4	0,0%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5	4	5,2	0,4%
	viabilità e transito nei cantieri	14	8	11	6	7	9	8,2	1%
	altre	28	22	24	40	26	30	28,4	2%
attrezzature di lavoro		401	439	380	384	415	335	390,6	28%
	attrezzature di lavoro	77	80	62	54	66	57	63,8	5%
	ponteggi ed opere provvisoria	190	207	189	186	202	144	185,6	13%
	protezione caduta dall'alto	116	121	102	116	117	115	114,2	8%
	utilizzo attrezzature di lavoro	18	31	27	28	30	19	27,0	2%
misure di sicurezza		120	96	99	104	141	124	112,8	8%
	difesa apertura	55	59	56	63	73	81	66,4	5%
	lavori speciali	6	7	12	7	7	7	8,0	1%
	protezione rischio elettrico	0	1	0	0	0	0	0,2	0,0%
	rafforzamento strutture	2	1	0	2	4	2	1,8	0,1%
	recinzione e protezione posti di lavoro	23	13	11	17	30	11	16,4	1%
	scale in muratura	17	7	7	7	13	16	10,0	1%
	sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi	14	8	12	8	14	7	9,8	1%
	sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi	3	0	1	0	0	0	0,2	0,0%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)		145	156	128	139	118	101	128,4	9%
informazione formazione addestramento		27	23	33	33	39	38	33,2	2%
sorveglianza sanitaria		26	22	21	16	22	28	21,8	2%
impianti attrezzature elettriche		25	24	36	29	30	21	28,0	2%
gestione soccorsi/emergenze		6	5	6	4	9	4	5,6	0,4%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico		17	22	22	27	30	18	23,8	2%
	carente/mancata adozione misure igieniche	3	5	8	9	10	6	7,6	1%
	misure organizzativo/procedurali	12	17	14	18	20	12	16,2	1%
	valutazione dei rischi	2	0	0	0	0	0	0,0	0,0%
misure di prevenzione e protezione rischi fisici		1	0	0	0	0	0	0,0	0,0%
misure di protezione e prevenzione atmosfere esplosive		2	0	0	0	0	0	0,0	0,0%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi		0	0	0	2	1	0	0,6	0,0%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro		4	13	7	7	4	7	7,6	1%
valutazione dei rischi titolo I		10	16	11	16	13	12	13,6	1%
valutazione rischi esplosione		0	0	1	0	0	0	0,2	0,0%
valutazione rischi fisici		0	1	0	2	0	0	0,6	0,0%
valutazione rischio chimico		11	8	8	4	5	5	6,0	0,4%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi		0	0	0	1	2	1	0,8	0,1%
totale		1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.338	1.407	100%

Tabella 49

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	medi a	%	cumu -lata
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	151	147	131,5	9%	9%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	113	103	123	94	110,7	8%	17%
122	Ponteggi ed opere provvisoria	106	114	98	108	116	79	103,5	7%	25%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	106	95	72	83	85	75	86,0	6%	31%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	53	64	79	50	87	70	67,2	5%	36%
146	Difesa delle aperture	55	59	56	63	73	81	64,5	5%	40%
71	Obblighi del datore di lavoro	68	74	61	52	65	56	62,7	4%	45%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	46	85	71	66	57	36	60,2	4%	49%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	43	55	46	63	49	55	51,8	4%	53%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	63	32	44	48	47	55	48,2	3%	56%
112	Idoneità delle opere provvisoria	56	44	38	39	51	52	46,7	3%	60%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	18	37	44	45	52	46	40,3	3%	63%
136	Montaggio e smontaggio	32	30	31	50	38	51	38,7	3%	65%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	32	36	28	29	36	37	33,0	2%	68%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	22	17	27	26	38	36	27,7	2%	70%
133	Progetto	22	28	31	23	25	35	27,3	2%	72%
80	Obblighi del datore di lavoro	24	23	34	27	25	21	25,7	2%	73%
134	Documentazione	19	28	20	34	19	25	24,2	2%	75%
138	Norme particolari	16	24	26	26	22	18	22,0	2%	77%
125	Disposizione dei montanti	16	21	27	23	26	13	21,0	2%	78%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	18	14	20	30	21	20	20,5	1%	80%
126	Parapetti	27	26	17	13	20	18	20,2	1%	81%
19	Obblighi del preposto	18	14	12	17	21	13	15,8	1%	82%
109	Recinzione del cantiere	18	11	9	16	28	9	15,2	1%	83%
113	Scale	17	20	18	13	17	6	15,2	1%	85%
251	Misure di prevenzione e protezione	10	17	12	18	20	12	14,8	1%	86%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	13	21	11	12	14,3	1%	87%
20	Obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	24	14	12,2	1%	87%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	18	9	12,2	1%	88%
147	Scale in muratura	17	7	7	7	13	16	11,2	1%	89%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	7	14	7	6	11	13	9,7	1%	90%
108	Viabilità nei cantieri	14	8	11	6	7	9	9,2	1%	91%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	9	6	6	14	9	10	9,0	1%	91%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	6	10	7	9	9	6	7,8	1%	92%
148	Lavori speciali	6	7	12	7	7	7	7,7	1%	92%
140	Ponti su ruote a torre	7	8	10	8	7	2	7,0	1%	93%
252	Misure igieniche	3	5	8	9	10	6	6,8	0,5%	93%
118	Splateamento e sbancamento	9	3	6	4	8	4	5,7	0,4%	94%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5	4	5,2	0,4%	94%
77	Obblighi del datore di lavoro	5	2	4	9	3	5	4,7	0,3%	94%
151	Ordine delle demolizioni	4	6	3	6	3	6	4,7	0,3%	95%
75	Obbligo di uso	7	3	7	7	2	1	4,5	0,3%	95%
24	Obblighi degli installatori	3	6	3	2	8	4	4,3	0,3%	95%
64	Obblighi del datore di lavoro	4	4	2	5	2	5	3,7	0,3%	96%
139	Ponti su cavalletti	7	4	5	4	1	1	3,7	0,3%	96%
248	Individuazione della presenza di amianto	7	3	2	1	4	4	3,5	0,3%	96%
70	Requisiti di sicurezza	9	6	1	2	1	1	3,3	0,2%	96%
119	Pozzi, scavi e cunicoli	3	3	6	2	3	3	3,3	0,2%	97%
	altri	60	54	45	42	48	36	47,5	3%	100%
	totale	1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.338	1.395	100%	

Tabella 50

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

contravventore	2016	2017	2018	2019	media	%
datore di lavoro/dirigente	22	19	22	16	19,8	81%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0	4	4	2,5	10%
coordinatore per la sicurezza	1	0	3	2	1,5	6%
lavoratore autonomo	2	0	0	1	0,8	3%
totale	27	19	29	23	24,5	100%

Tabella 51

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

titolo	descrizione titolo	Art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media	%
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	0	1,0	4%
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	0	0,5	2%
		23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0	0,3	1%
		24	Obblighi degli installatori	2	0	3	4	2,3	9%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	1	0	0	0,8	3%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	2	0,5	2%
		71	Obblighi del datore di lavoro	4	4	3	0	2,8	11%
		80	Obblighi del datore di lavoro	14	13	11	12	12,5	52%
IV	Cantieri temporanei o mobili	91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0	0,3	1%
		92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	2	1,3	5%
		94	Obblighi dei lavoratori autonomi	0	0	0	1	0,3	1%
		100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0	0,3	1%
		109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0	0,3	1%
		111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0	0,3	1%
		126	Parapetti	0	0	3	0	0,8	3%
		133	Progetto	0	0	1	0	0,3	1%
totale				27	19	29	21	24,0	100%

Approfondimento amianto

L'attività di prevenzione dal rischio amianto, oltre ad essere normata da legislazione specifica, è trattata nel Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ex DGR 1945/2017 con approccio globale a tutela di tutta la popolazione.

Fra le diverse azioni intraprese all'interno di tale Piano Regionale, sono stati migliorati i criteri di efficacia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nei cantieri in cui vengano svolte lavorazioni di bonifica da amianto.

Tutti i *piani di lavoro* per la rimozione di materiali contenenti amianto, presentati dalle imprese ai sensi del D. Lgs 81/08, vengono valutati e, se giudicati non conformi alle previsioni normative, vengono richieste integrazioni o modifiche o rilasciate prescrizioni.

Per interventi che *non* comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento, i *piani di lavoro* possono essere sostituiti dalle *notifiche*.

Una parte rilevante dell'attività di vigilanza è rappresentata dalle ispezioni effettuate nei cantieri di rimozione amianto compatto o dal rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto.

Oltre all'attività di cui sopra i Servizi PSAL, congiuntamente ai Servizi IP, sono chiamati a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco è riportato sul sito della Regione Emilia-Romagna con aggiornamento annuale¹⁸.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto, che viene riportata nelle tabelle di questa sezione, è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi¹⁹.

I cantieri ispezionati per amianto nel 2019 (1.293) rappresentano il 23,8% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 16,1% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani di lavoro e notifiche. Mediamente, negli ultimi 6 anni, sono stati controllati 9.784 piani di lavoro/notifiche e ispezionati 1.253 cantieri, con 1,2 sopralluoghi per cantiere.

Tabella 52

Attività amianto (sopralluoghi, atti, segnalazioni e richieste) in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

attività	anno						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
cantieri ispezionati per amianto	1.220	1.263	1.165	1.288	1.292	1.293	1.253,5
n. sopralluoghi	1.494	1.610	1.650	1.628	1.502	1.455	1.556,5
n. totale atti	138	153	151	165	199	189	165,8
n. violazioni	131	129	179	216	186	183	170,7
n. piani di lavoro/notifiche pervenuti	11.452	10.623	11.211	9.428	7.984	8.011	9.784,8
di cui piani di lavoro	nd	nd	nd	6.510	6.098	6.280	6.296,0
cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal	21,7%	23,9%	21,9%	23,9%	22,9%	23,8%	23,0%

A partire dal 2019 la raccolta dei dati relativi ai cantieri "amianto" è stata ampliata con una serie di informazioni che già venivano rilevate per i cantieri standard e i cantieri complessi. Sul totale di 1.293 cantieri amianto ispezionati, il 12 % è risultato irregolare, a fronte di un valore del 16% registrato per i cantieri nel complesso (tab. 38): sono 153, infatti, i cantieri amianto irregolari, intesi come cantieri

¹⁸ <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/amianto-1/amianto>

¹⁹ Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto. Gli atti elevati sono stati 189: 82% di prescrizione, mentre il 16% di disposizione.

Si conferma, così come già rilevato per l'edilizia nel complesso (tab. 42), la netta prevalenza degli atti a carico di imprese (per i cantieri amianto raggiunge l'89% dei casi), mentre diminuisce rispetto al valore dell'edilizia in generale la quota di atti a carico dei coordinatori per la sicurezza (4%).

L'indice di violazione (inteso come il rapporto tra atti di prescrizione e di sanzione amministrativa emessi sul totale di cantieri amianto ispezionati) è al 12%, a fronte del dato generale che si attesta al 19% per i cantieri nel complesso (tab.41).

Le aziende ispezionate per cantiere sono state mediamente 1,4 (2,0 il dato relativo al totale edilizia, tab. 36).

Tabella 53

Piani di lavoro e notifiche pervenuti per tipo di edificio/impianti/struttura, tipo di bonifica e di amianto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE	incapsulamento o confinamento	compatto	240	199	288	282	159	177	224,2
		friabile	1	0	1	1	0	3	1,0
	rimozione	compatto	5.998	4.573	5.161	3.724	3.283	3.298	4339,5
		friabile	6	12	36	24	34	23	22,5
	totale		6.245	4.784	5.486	4.031	3.476	3.501	4.587,2
EDIFICIO²⁰	incapsulamento o confinamento	compatto	224	208	237	311	89	58	187,8
		friabile	0	1	1	4	2	6	2,3
	rimozione	compatto	2.390	2.327	2.210	2.138	2.322	2.329	2286,0
		friabile	10	19	24	23	30	33	23,2
	totale		2.624	2.555	2.472	2.476	2.443	2.426	2.499,3
IMPIANTO²¹	incapsulamento o confinamento	compatto	79	74	107	245	27	26	93,0
		friabile	1	2	2	4	2	3	2,3
	rimozione	compatto	699	1.347	1.328	742	559	510	864,2
		friabile	35	63	48	101	41	55	57,2
	totale		814	1.486	1.485	1.092	629	594	1.016,7
EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO	incapsulamento o confinamento	compatto	23	22	42	42	17	36	30,3
		friabile	0	1	2	2	3	6	2,3
	rimozione	compatto	439	520	361	313	278	362	378,8
		friabile	11	27	17	22	11	48	22,7
	NA	compatto	0	0	1	2	0	0	0,5
totale		473	570	423	381	309	452	434,7	
INTERVENTI SU AREE, IMPIANTI, CAPANNONI DISMESSI, ROTABILI²²	incapsulamento o confinamento	compatto	154	225	283	283	170	104	203,2
		friabile	0	0	4	2	6	1	2,2
	NA	compatto	0	0	0	3	0	0	0,5
	rimozione	compatto	1.139	986	1.052	1.150	941	907	1029,2
		friabile	3	17	6	10	10	26	12,0
totale		1.296	1.228	1.345	1.448	1.127	1.038	1.247,0	
totale		11.452	10.623	11.211	9.428	7.984	8.011	9.784,8	

²⁰ nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

²¹ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

²² interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso; a tal riguardo si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2019, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 30.424.146. kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

Tabella 54

Amianto rimosso in regione Emilia Romagna: tipologia e quantità presunta (espressa in KG). Dati SPSAL. Anni 2014-2019

tipologia amianto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
amianto compatto	36.789.178	36.526.359	47.610.126	37.549.661	37.099.221	30.105.972	37.613.419,3
amianto friabile	124.598	96.710	264.054	187.458	447.202	318.174	239.699,3
amianto totale	36.913.775	36.623.069	47.874.180	37.737.119	37.546.423	30.424.146	37.853.118,5

Figura 20

Amianto compatto rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

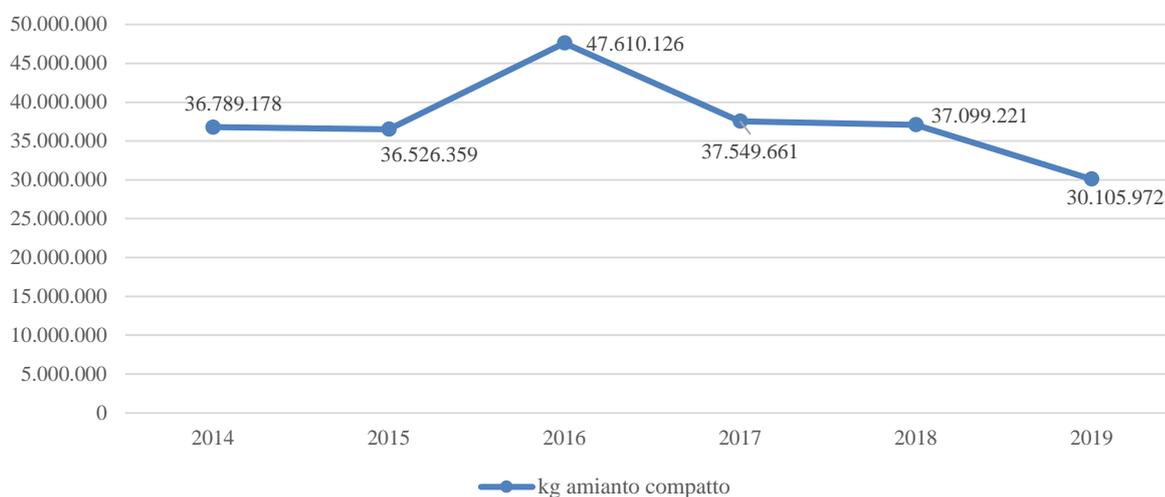
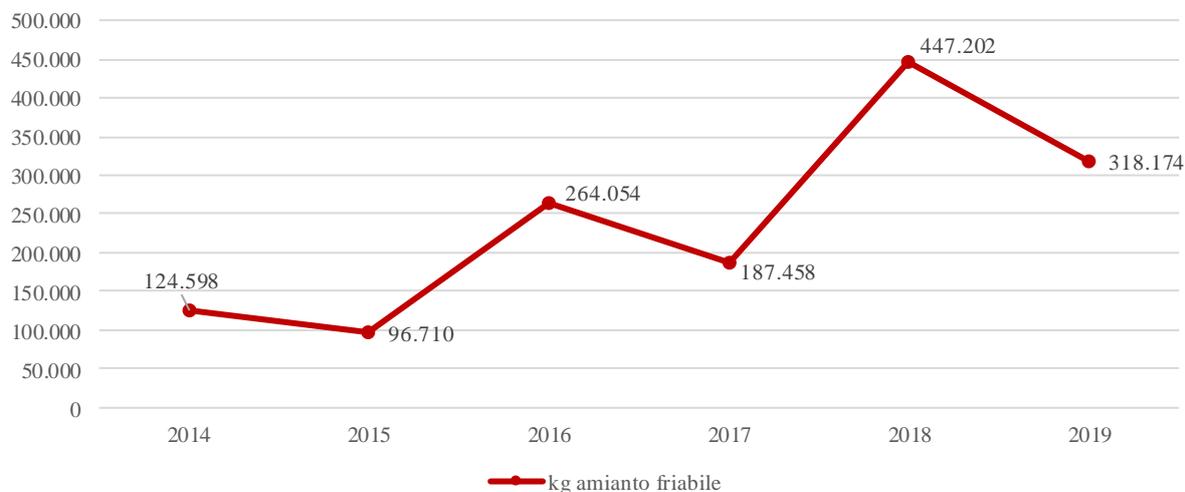


Figura 21

Amianto friabile rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Anche nel corso dell'anno 2019 sono state poste in essere attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 119 incontri, 5 iniziative pubbliche e 7 iniziative di comunicazione di massa.

Tabella 55

Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

attività informazione ed assistenza	anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
n. incontri		152	60	163	131	190	119	135,8
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)		13	8	12	9	4	5	8,5
n. iniziative di comunicazione di massa		8	4	5	4	6	7	5,7

Tabella 56

Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

campionamenti effettuati per tipologia amianto	anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto		258	341	231	191	120	87	204,7
n. campionamenti di materiali amianto compatto		149	139	91	68	49	117	102,2
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile		110	149	111	150	93	121	122,3
n. campionamenti di materiali amianto friabile		15	118	0	5	21	24	30,5

FOCUS AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia Romagna, priorità del Piano Nazionale (2014-2018) e del Piano Regionale della Prevenzione (2015-2018 prorogato al 2019) con lo specifico progetto 1.4 "tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura".

Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2014-2019.

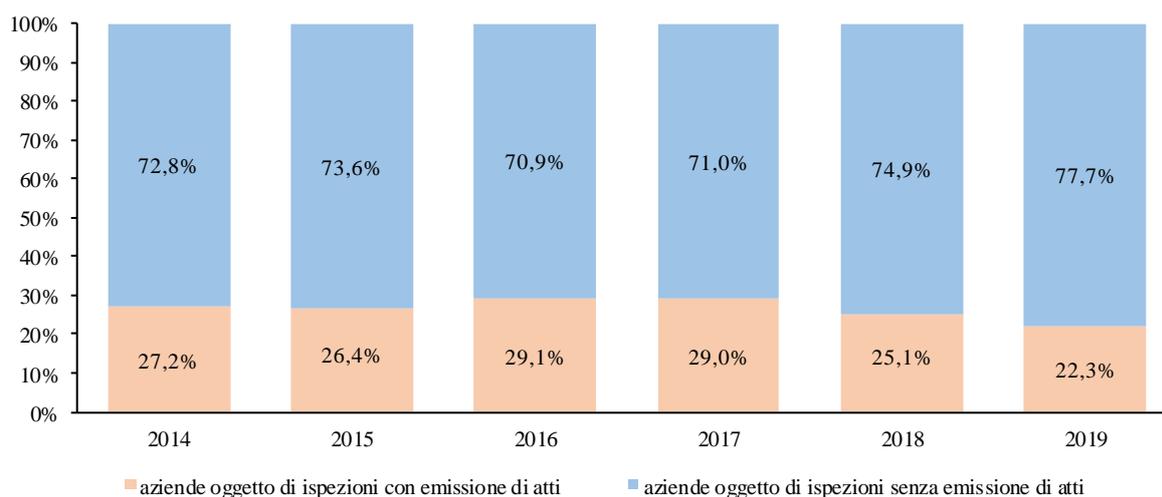
Tabella 57

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA²³. Anni 2014-2019

totale agricoltura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2019/2018	var. 2019/2014
aziende ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	1.046	-6%	6%	5%	6%	-3%	8%
di cui non a norma	263	241	281	294	270	233	-8%	17%	5%	-8%	-14%	-11%
totale atti	285	268	314	333	288	254	-6%	17%	6%	-14%	-12%	-11%
atti di prescrizione	137	155	128	163	121	115	13%	-17%	27%	-26%	-5%	-16%
violaz. oggetto di prescrizione	168	200	156	202	158	141	19%	-22%	29%	-22%	-11%	-16%
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30	24	16	-18%	222%	3%	-20%	-33%	45%
violaz. oggetto di sanzione amm.	11	9	31	30	26	16	-18%	244%	-3%	-13%	-38%	45%
atti di disposizione	131	101	152	138	140	123	-23%	50%	-9%	1%	-12%	-6%
punti di disposizione	645	324	294	276	282	240	-50%	-9%	-6%	2%	-15%	-63%
sequestri	6	3	5	2	3	0	-50%	67%	-60%	50%	-100%	-100%
indice di violazione ²⁴	15,3%	18,0%	16,3%	19,1%	13,5%	12,5%						

Figura 22

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e aziende con emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Valori in percentuale



La tabella 57 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle

²³ Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

²⁴ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in agricoltura.

aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 22) esprime la diffusione delle aziende “irregolari” (non a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell’intera Regione va dal 27,2 nel 2014, al 26,4 nel 2015 al 29% registrato nel 2016 e nel 2017, al 25,1% nel 2018, per poi diminuire al 22,3 nel 2019. La tabella 57 riporta, inoltre, anche *il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l’indice di violazione. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative), fornisce una approssimazione della “consistenza” delle irregolarità che passa dal 15,3% del 2014 al 19,1% del 2017 per poi abbassarsi al 12,5% nel 2019.

Figura 23
Aziende ispezionate, sopralluoghi e atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

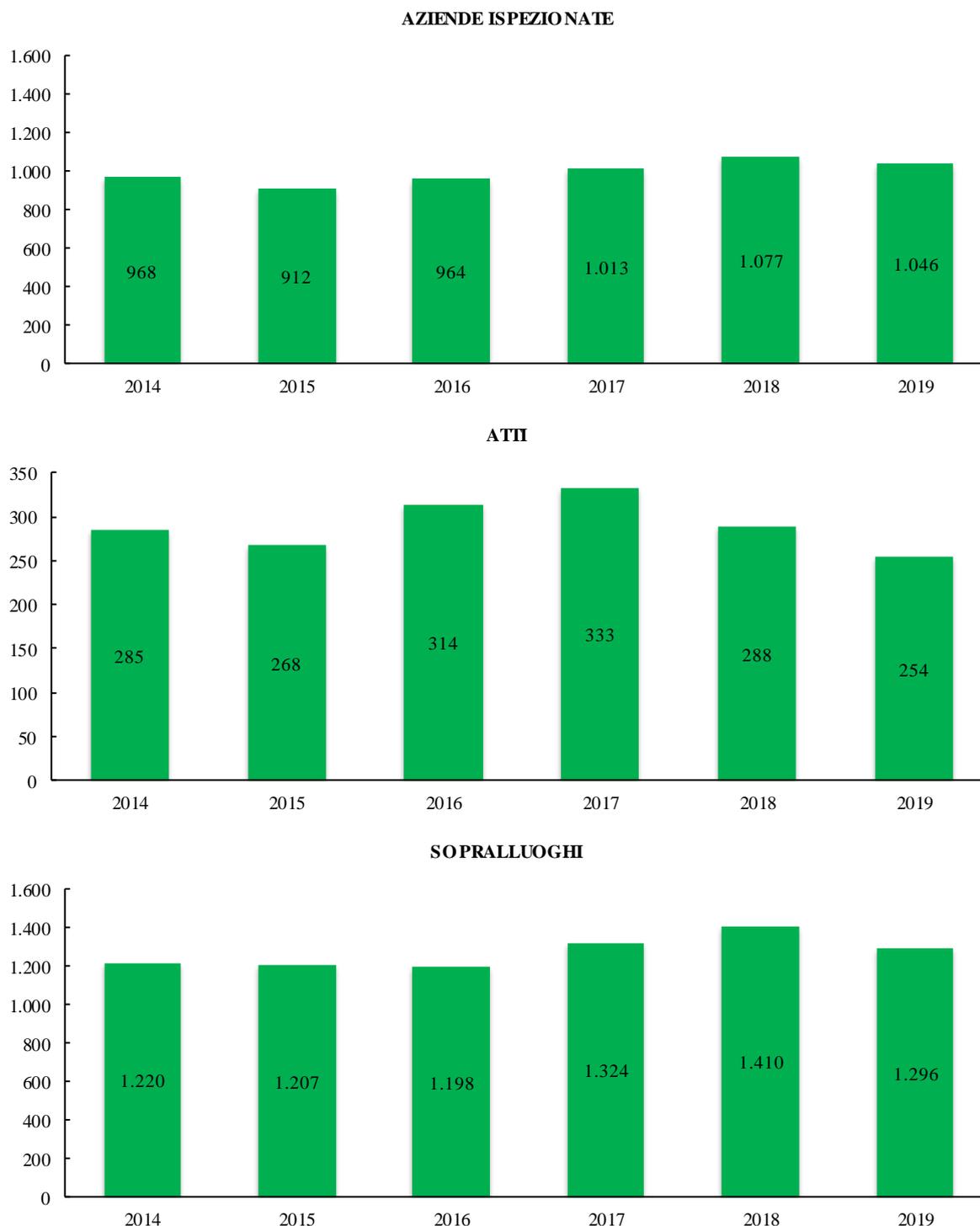


Figura 24

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale

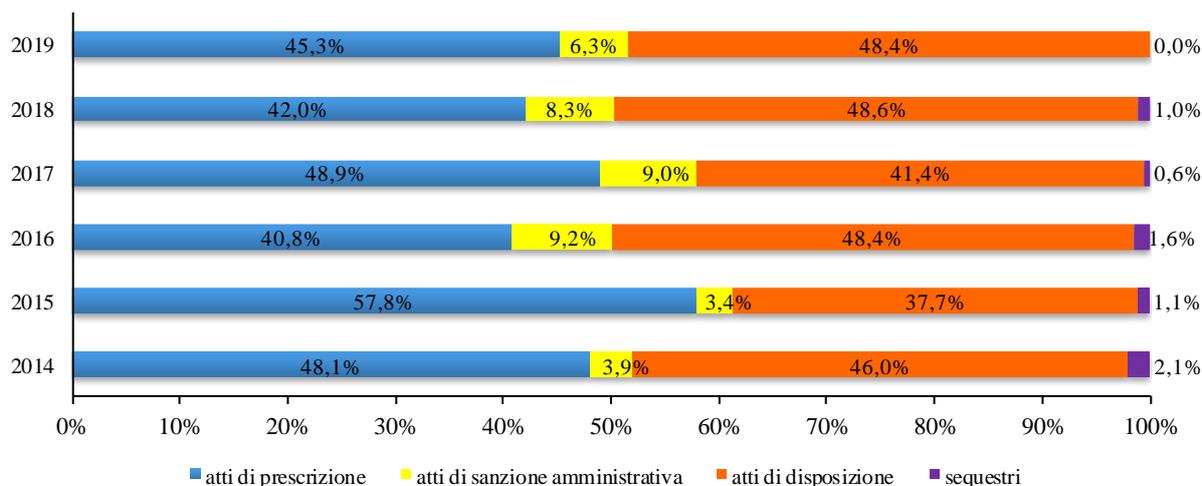


Tabella 58

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2019/2018	var. 2019/2014
totale atti	285	268	314	333	288	254	-6%	17%	6%	-14%	-12%	-11%
atti di prescrizione	137	155	128	163	121	115	13%	-17%	27%	-26%	-5%	-16%
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30	24	16	-18%	222%	3%	-20%	-33%	45%
atti di disposizione	131	101	152	138	140	123	-23%	50%	-9%	1%	-12%	-6%
sequestri	6	3	5	2	3	0	-50%	67%	-60%	50%	-100%	-100%

Negli anni 2014-2019 il numero totale degli atti è aumentato gradualmente fino al 2017 con una riduzione negli ultimi due anni.

Tabella 59

Figure destinatarie degli atti emanati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

anno	totale atti	riguardanti imprese ²⁵	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2014	285	284	209	0	1	1	73	0	1
2015	268	263	202	0	1	0	60	4	1
2016	314	308	218	0	1	0	89	6	0
2017	333	332	233	2	0	0	97	1	0
2018	288	288	186	1	1	0	100	0	0
2019	254	252	194	0	0	0	58	2	0
2014	100,0%	99,6%	73,3%	0,0%	0,4%	0,4%	25,6%	0,0%	0,4%
2015	100,0%	98,1%	75,4%	0,0%	0,4%	0,0%	22,4%	1,5%	0,4%
2016	100,0%	98,1%	69,4%	0,0%	0,3%	0,0%	28,3%	1,9%	0,0%
2017	100,0%	99,7%	70,0%	0,6%	0,0%	0,0%	29,1%	0,3%	0,0%
2018	100,0%	100,0%	64,6%	0,3%	0,3%	0,0%	34,7%	0,0%	0,0%
2019	100,0%	99,2%	76,4%	0,0%	0,0%	0,0%	22,8%	0,8%	0,0%

²⁵ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 60

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2014	168	146	126	86,3%
2015	200	156	151	96,8%
2016	156	105	102	97,1%
2017	202	146	140	95,9%
2018	158	121	116	95,9%
2019	141	120	118	98,3%

Tabella 61

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2014	11	0	11	6	6	100,0%
2015	9	2	7	10	10	100,0%
2016	31	1	30	23	21	91,3%
2017	30	5	25	24	23	95,8%
2018	26	0	26	16	16	100,0%
2019	16	0	16	16	15	93,8%

Tabella 62

Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2014	645	288	278	96,5%
2015	324	242	236	97,5%
2016	294	156	154	98,7%
2017	276	161	153	95,0%
2018	282	208	198	95,2%
2019	240	157	153	97,5%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/sanzione amministrativa/disposizione sono state regolarizzate rispettivamente nel 98,3%, 93,8% e 97,5%. Questo può essere sicuramente considerato un **indicatore di risultato** in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa

Nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. l'articolo 21 prevede obblighi a carico di figure esclusive del mondo agricolo quali: il coltivatore diretto, i componenti dell'impresa familiare e i soci delle società semplici che operano nel settore agricolo. Queste figure, come il datore di lavoro, sono quelle a carico delle quali si effettuano, da anni, le maggiori contestazioni.

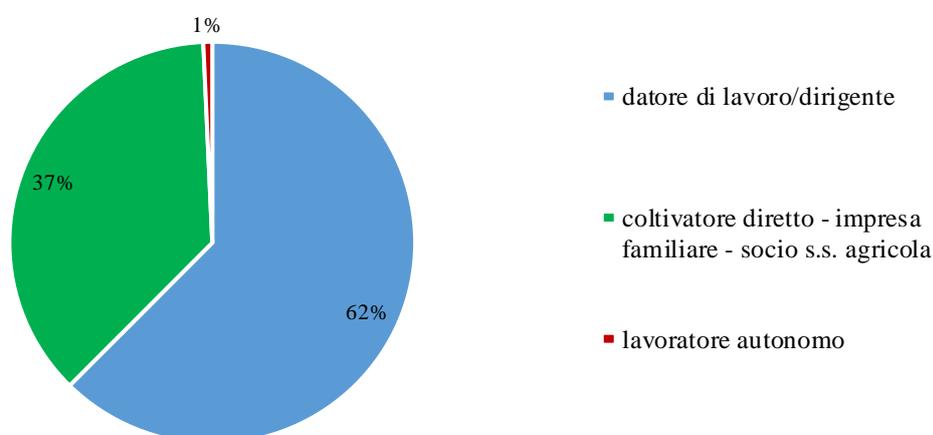
Tabella 63

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	91	121	88	125	81	88	99,0	58%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	76	74	62	75	75	52	69,0	40%
lavoratore autonomo	0	2	3	0	0	1	1,0	1%
lavoratore	1	1	1	0	1	0	0,7	0,4%
preposto	0	1	0	2	1	0	0,7	0,4%
altro	0	1	2	0	0	0	0,5	0,3%
totale	168	200	156	202	158	141	170,8	100%

Figura 25

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni relative al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con dettaglio dei principali Titoli della norma violati e dei singoli articoli sanzionati.

Tabella 64

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
I	Principi comuni	126	139	116	156	128	110	129,2	76,3%
II	Luoghi di lavoro	7	14	10	17	8	7	10,5	6,2%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	27	42	22	23	15	18	24,5	14,5%
IV	Cantieri temporanei o mobili	7	2	2	0	1	3	2,5	1,5%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	2	2	2	2	1,3	0,8%
VIII	Agenti fisici	0	0	0	1	0	0	0,2	0,1%
IX	Sostanze pericolose	1	1	3	1	1	0	1,2	0,7%
totale		168	198	155	200	155	140	169,3	100,0%

Tabella 65

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	11	9	30	26	26	16	19,7
III	totale	11	9	30	26	26	16	19,7

Tabella 66

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	Art.	Descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	4	3	9	10	10	8	7,3	4%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	10	7	13	6	9	9,0	5%
I	19	Obblighi del preposto	0	1	0	2	0	0	0,5	0,3%
I	20	Obblighi dei lavoratori	1	1	1	0	1	0	0,7	0,4%
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	76	76	65	75	75	53	70,0	41%
		di cui comma 1, lettera a)	70	70	60	67	66	51	64,0	38%
		di cui comma 1, lettera b)	6	6	5	8	9	2	6,0	4%
I	25	Obblighi del medico competente	0	1	0	0	0	0	0,2	0,1%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	3	4	1	1	0	1	1,7	1%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	9	12	9	16	5	8	9,8	6%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	8	16	10	17	11	9	11,8	7%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	2	0	5	2	2	2,0	1%
I	36	Informazione ai lavoratori	2	0	0	1	0	2	0,8	0,5%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	12	12	14	14	13	18	13,8	8%
I	43	Disposizioni generali	1	0	0	2	4	0	1,2	1%
I	45	Primo soccorso	0	1	0	0	1	0	0,3	0,2%
totale Titolo I			126	139	116	156	128	110	129,2	76%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	3	4	8	1	3	3,3	2%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	6	11	6	8	7	4	7,0	4%
II	66	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	0	0	0	1	0	0	0,2	0,1%
totale Titolo II			7	14	10	17	8	7	10,5	6%
III	70	Requisiti di sicurezza	0	2	0	5	1	1	1,5	1%
III	71	Obblighi del datore di lavoro	23	36	21	17	12	17	21,0	12%
III	75	Obbligo di uso	0	1	0	0	0	0	0,2	0,1%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1	0	2	0	0,8	0,5%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	2	1	0	1	0	0	0,7	0,4%
III	86	Verifiche e controlli	0	2	0	0	0	0	0,3	0,2%
totale Titolo III			27	42	22	23	15	18	24,5	14%
IV	90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	0	2	0	0	0	0,3	0,2%
	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	0	0	0	0	1	0,2	0,1%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	5	0	0	0	1	1	1,2	1%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	1	2	0	0	0	0	0,5	0,3%
	117	Lavori in prossimità di parti attive	0	0	0	0	0	1	0,2	0,1%
IV	148	Lavori speciali	1	0	0	0	0	0	0,2	0,1%
totale Titolo IV			7	2	2	0	1	3	2,5	1%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	0	0	2	2	2	2	1,3	1%
VIII	202	Valutazione dei rischi	0	0	0	1	0	0	0,2	0,1%
IX	223	Valutazione dei rischi	1	0	3	1	0	0	0,8	0,5%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	0	1	0	0	0	0	0,2	0,1%
IX	256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	0	0	0	0	1	0	0,2	0,1%
totale altri Titoli			1	1	5	4	3	2	2,7	2%
totale			168	198	155	200	155	140	169,3	100%

Tabella 67

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

carenze relative a	2018	2019	media	percentuale
organizzazione del lavoro (Titolo I, escluso art. 21)	53	57	55,0	37%
luoghi di lavoro (Titolo II)	8	7	7,5	5%
DPI (art. 21, comma 1 lettera b; art. 75; art. 77)	11	2	6,5	4%
attrezzature di lavoro (art. 21 comma 1 lettera a+art.70 comma 1+art. 71)	79	69	74,0	50%
movimentazione manuale dei carichi	2	2	2,0	1%
altro	2	3	2,5	2%
totale	155	140	147,5	100%

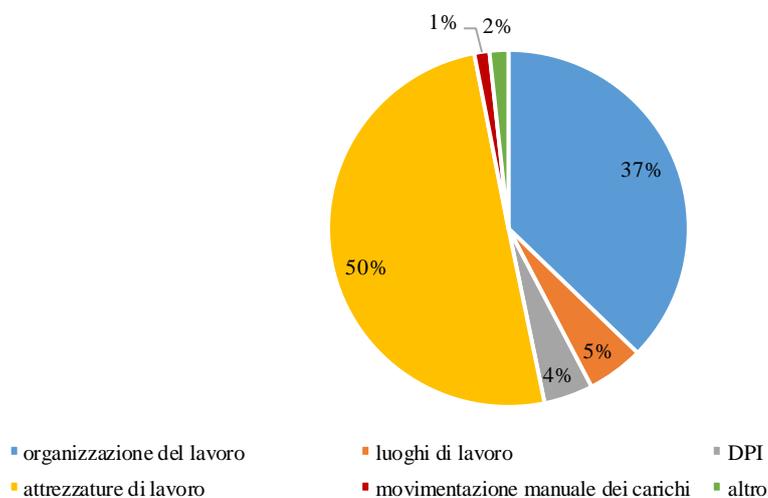
Dalla tabella si evince che nel biennio 2018-2019 in agricoltura, le principali violazioni oggetto di prescrizione sono riconducibili alle carenze riscontrate nelle attrezzature (50%) e a seguire, alla mancata applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro (37%) relativamente agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro.

Il settore dell'agricoltura è infatti rappresentato da molte aziende di piccole e medie dimensioni, con un "parco macchine" molto vario (una macchina per ogni tipologia di lavorazione) e spesso vetusto: di conseguenza le attrezzature mancano dei principali requisiti di sicurezza.

Nelle aziende agricole, in merito agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro, la "puntuale" applicazione della normativa risulta ancora di difficile applicazione.

Figura 26

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019. Valori in percentuale



Qualora le attrezzature di lavoro manchino di requisiti di sicurezza, o le figure della prevenzione non adempiano a specifici obblighi in merito alle stesse, le relative violazioni, secondo il D. Lgs 81/08 e s.m.i sono contestate con atti di prescrizione e sanzioni amministrative.

Il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Tabella 68

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

art	descrizione articolo	comma	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	1, A)	70	70	60	67	66	51	64,0	74%
70	Requisiti di sicurezza	1	0	2	0	5	1	1	1,5	2%
71	Obblighi del datore di lavoro	1	13	23	14	6	6	8	11,7	13%
		2	1	1	0	0	1	1	0,7	1%
		3	3	3	0	1	1	0	1,3	2%
		4	5	7	4	9	3	6	5,7	7%
		7	1	2	3	1	1	2	1,7	2%
totale			93	108	81	89	79	69	86,5	100

Tabella 69

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

art.	descrizione articolo	comma	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
70	Requisiti di sicurezza	2	7	5	18	15	8	9	10,3	53%
71	Obblighi del datore di lavoro	3	0	1	2	0	0	1	0,7	3%
		6	0	1	0	0	0	0	0,2	1%
		11	2	2	5	4	6	5	4,0	20%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	1	0	0	0	2	0	0	0,3	2%
86	Verifiche e controlli	1	2	0	4	5	12	1	4,0	20%
		3	0	0	1	0	0	0	0,2	1%
totale			11	9	30	26	26	16	19,7	100%

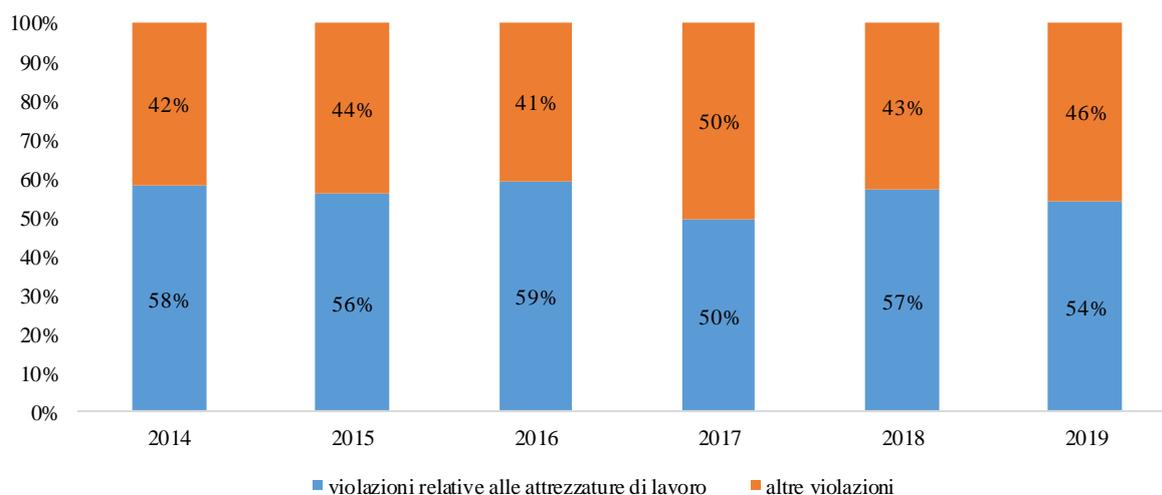
Tabella 70

Totale violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) e violazioni relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

totale agricoltura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
violazioni oggetto di prescrizione	168	200	156	202	158	141	170,8
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	11	9	31	30	26	16	20,5
totale violazioni	179	209	187	232	184	157	191,3
violazioni relative alle attrezzature di lavoro	104	117	111	115	105	85	106,2
% violazioni relative alle attrezzature di lavoro sul totale	58%	56%	59%	50%	57%	54%	55,7%

Figura 27

Percentuale di violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) relative alle attrezzature di lavoro e di altre violazioni contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019



I dati del periodo 2014-2019 confermano che, in media, il 56% delle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa, sono relative alle attrezzature di lavoro, principale criticità del settore sia in riferimento alle carenze dei principali requisiti di sicurezza sia in riferimento all'uso.

Ciò si evince (cfr. tab. 68 e 69) sommando le violazioni contestate a:

- i componenti dell'impresa familiare (di cui all'articolo 230-bis del Codice civile), i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, con l'articolo 21 del titolo I "principi comuni";
- datori di lavoro con gli articoli 70,71 e 86 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro";
- noleggiatori/concedenti in uso con l'articolo 72 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro".

FOCUS ALTRI COMPARTI²⁶

Le Aziende USL svolgono attività di vigilanza nell'ambito di ulteriori e diversi piani di lavoro e attività, tra cui:

- progetto sul settore Logistica (al quale è dedicato un paragrafo al termine di questo capitolo);
- progetti non di comparto del PRP (cancerogeni, patologie muscolo scheletriche, stress lavoro correlato, attività legate al rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro);
- vigilanza programmata effettuata nell'ambito di piani mirati programmati a livello locale al di fuori del PRP, come ad esempio quelli sui rischi infortunistici dei settori diversi da edilizia e agricoltura (metalmecanica, ceramica, agroindustria, ecc), su quelli di natura fisica (rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, ecc) e chimica (esclusi i cancerogeni), sull'attività dei medici competenti, sugli obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie (per i dettagli si rimanda capitolo altri piani mirati del presente report);
- vigilanza e controllo non programmati (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali effettuate.

La tabella n. 71 (e le figure 28 e 29) mostra un trend in diminuzione del numero di aziende ispezionate (-6% nei sei anni) con una più consistente riduzione del numero di atti (-17%). Nel dettaglio la riduzione si registra soprattutto per le disposizioni (-47%), e per le sanzioni amministrative (-48%) mentre paiono in controtendenza le prescrizioni (+11%). Ciò comporta un lieve **aumento dell'indice di violazione** che passa dal 14,3% del 2014 al 15,6% del 2019. La suddetta tabella consente anche il calcolo della percentuale delle aziende irregolari intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate; tale percentuale è evidenziata dalla figura 28. Nell'intera Regione tale percentuale, che considera solo i dati SPSAL²⁷, va dal 20,5% nel 2014, al 20,1% nel 2015, al 18,9% nel 2016, al 19,5% nel 2017, al 20,0% nel 2018 e, infine, al 19,5% nel 2019. La percentuale di aziende con atti esprime la diffusione delle aziende "irregolari" mentre l'indice di violazione fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni) mentre il secondo, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D. Lgs. 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

²⁶ Negli anni precedenti il "focus altri comparti" considerava solo dati di fonte SPSAL mentre dal 2016 comprende anche i dati Uoia, se disponibili. Per questo motivo alcuni valori e percentuali potrebbero differire da quelli pubblicati nei report precedenti.

²⁷ Il dato Uoia delle aziende non a norma è disponibile solo a partire dal 2016.

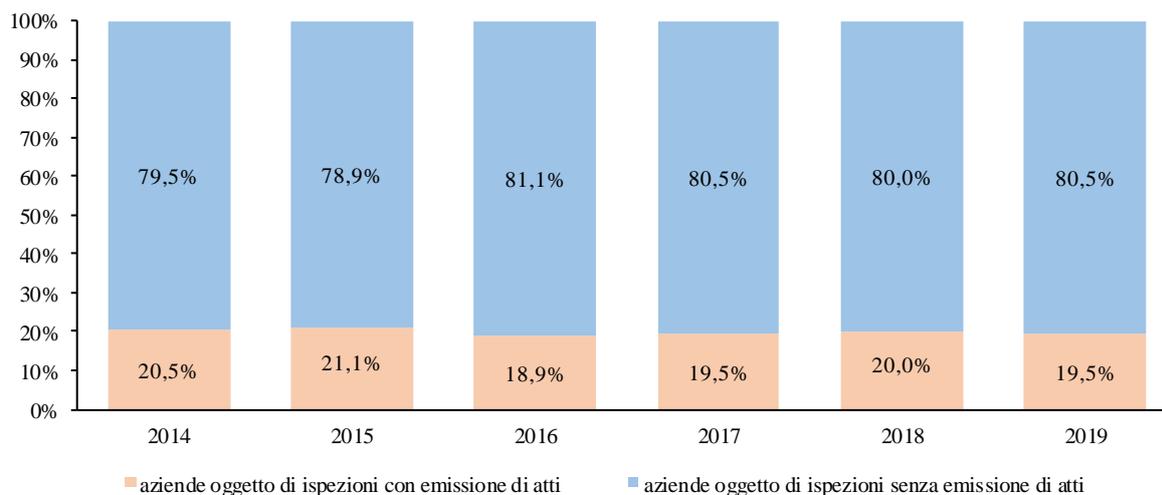
Tabella 71

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2019/2018	var. 2019/2014
aziende ispezionate	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	-12%	-1%	2%	3%	3%	-6%
di cui non a norma	1.293	1.155	1.153	1.168	1.187	1.228	-11%	0%	1%	2%	3%	-5%
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	1.345	-9%	-7%	4%	-8%	1%	-17%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	934	-4%	1%	11%	-3%	7%	11%
violaz. oggetto di prescrizione	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	1.305	-10%	-2%	13%	-6%	6%	0,1%
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132	59	64	19%	21%	-25%	-55%	8%	-48%
violaz. oggetto di sanzione amm.	140	180	182	135	67	72	29%	1%	-26%	-50%	7%	-49%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	334	-19%	-24%	4%	-2%	-14%	-47%
punti di disposizione	1.608	1.106	682	695	705	554	-31%	-38%	2%	1%	-21%	-66%
sequestri	37	26	11	17	11	13	-30%	-58%	55%	-35%	18%	-65%
indice di violazione ²⁸	14,3%	15,9%	16,7%	17,0%	15,0%	15,6%						

Figura 28

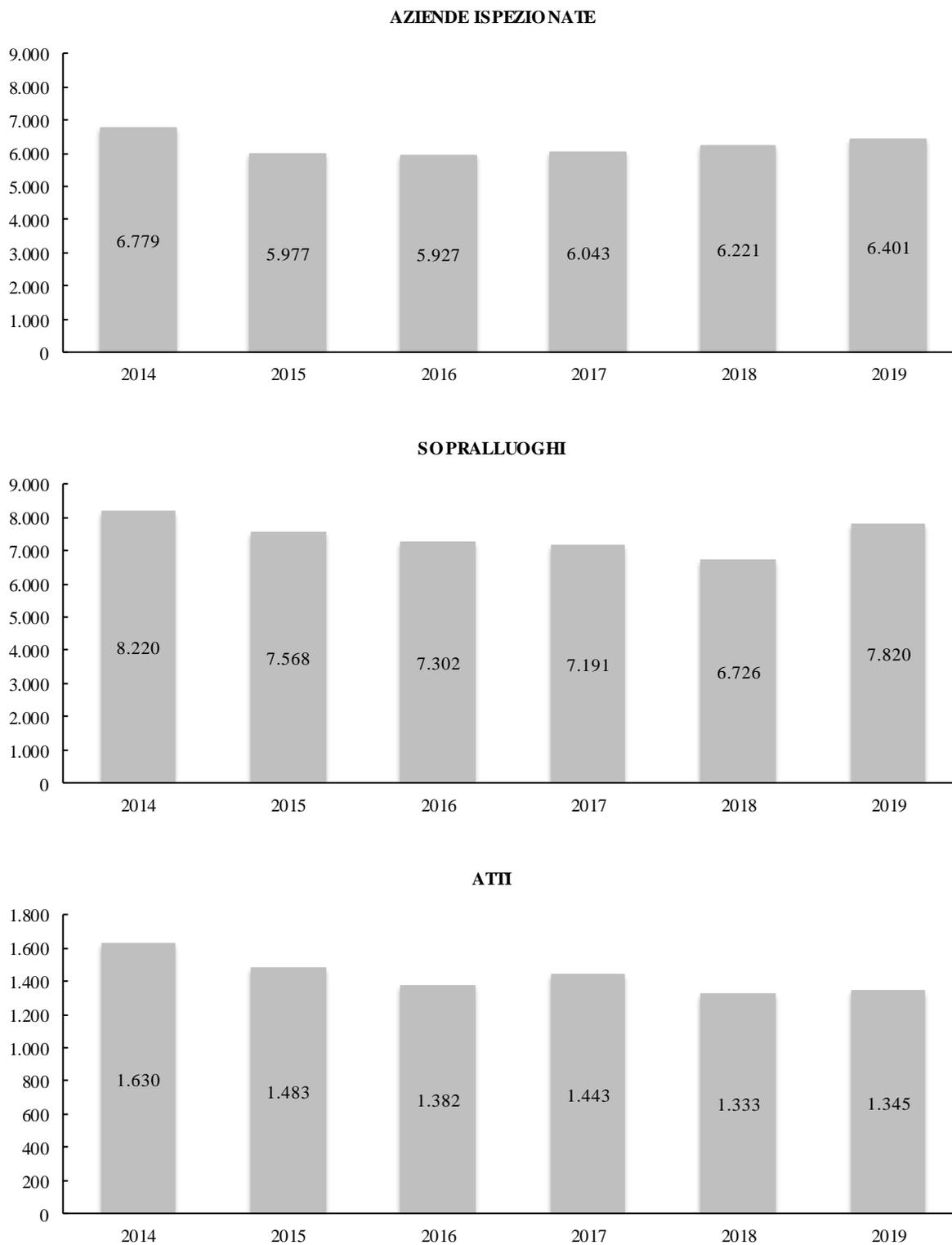
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e con emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL. Anni 2014-2019. Valori in percentuale



²⁸ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in agricoltura.

Figura 29

Aziende ispezionate, sopralluoghi e atti negli altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019



La tabella n. 72 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 71 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA.

Tabella 72

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti negli altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var 2017/ 2016	var. 2018/ 2017	var. 2019/ 2018	var. 2019/ 2014
aziende ispezionate	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	-12%	-1%	2%	3%	3%	-6%
SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.741	-13%	-2%	-1%	5%	3%	-9%
UOIA	468	507	549	723	655	660	8%	8%	32%	-9%	1%	41%
di cui non a norma	1.293	1.155	1.153	1.168	1.187	1.228	-11%	-0,2%	1%	2%	3%	-5%
SPSAL	1.293	1.155	1.016	1.038	1.112	1.118	-11%	-12%	2%	7%	1%	-14%
UOIA	nd	nd	137	130	75	110	-	-	-5%	-42%	47%	-
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	1.345	-9%	-7%	4%	-8%	1%	-17%
SPSAL	1.507	1.299	1.128	1.258	1.257	1.228	-14%	-13%	12%	0%	-2%	-19%
UOIA	123	184	254	185	76	117	50%	38%	-27%	-59%	54%	-5%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	934	-4%	1%	11%	-3%	7%	11%
SPSAL	821	737	696	819	830	860	-10%	-6%	18%	1%	4%	5%
UOIA	24	70	116	79	44	74	192%	66%	-32%	-44%	68%	208%
violazioni oggetto di prescrizione	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	1.305	-10%	-2%	13%	-6%	6%	0,1%
SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.222	-16%	-6%	20%	-5%	5%	-4%
UOIA	26	101	144	90	62	83	288%	43%	-38%	-31%	34%	219%
atti di s. amministrativa	123	146	177	132	59	64	19%	21%	-25%	-55%	8%	-48%
SPSAL	54	51	51	42	34	26	-6%	0%	-18%	-19%	-24%	-52%
UOIA	69	95	126	90	25	38	38%	33%	-29%	-72%	52%	-45%
violazioni oggetto di s. amministrativa	140	180	182	135	67	72	29%	1%	-26%	-50%	7%	-49%
SPSAL	56	54	54	45	42	34	-4%	0%	-17%	-7%	-19%	-39%
UOIA	84	126	128	90	25	38	50%	2%	-30%	-72%	52%	-55%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	334	-19%	-24%	4%	-2%	-14%	-47%
SPSAL	595	485	370	380	382	329	-18%	-24%	3%	1%	-14%	-45%
UOIA	30	19	12	16	7	5	-37%	-37%	33%	-56%	-29%	-83%
punti di disposizione	1.608	1.106	682	695	705	554	-31%	-38%	2%	1%	-21%	-66%
SPSAL	1.608	1.106	670	671	698	549	-31%	-39%	0%	4%	-21%	-66%
UOIA	nd	nd	12	24	7	5	-	-	100%	-71%	-29%	-
sequestri	37	26	11	17	11	13	-30%	-58%	55%	-35%	18%	-65%
SPSAL	37	26	11	17	11	13	-30%	-58%	55%	-35%	18%	-65%
UOIA	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-

Figura 30

Dettaglio atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale

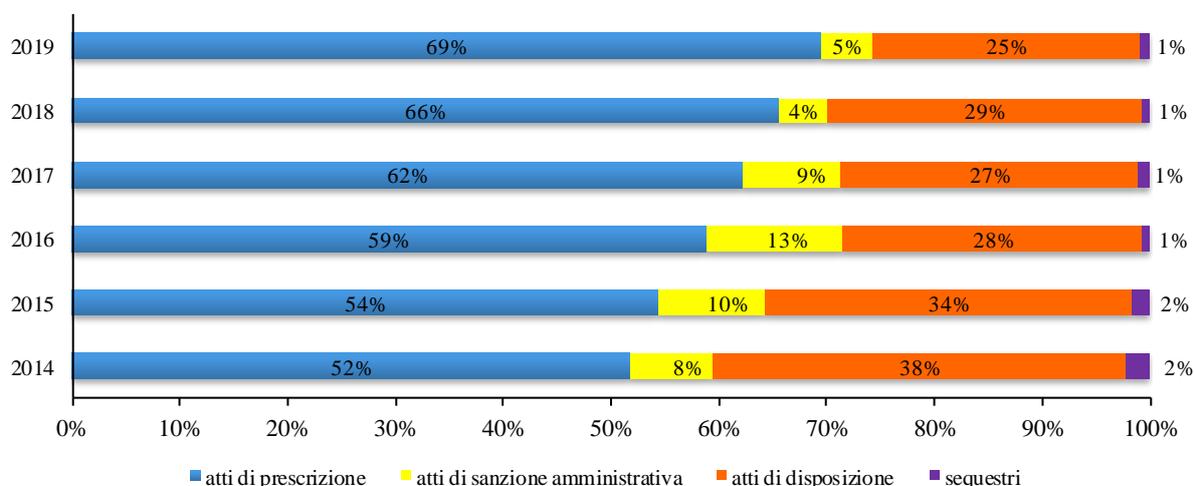


Tabella 73

Dettagli atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2019/2018	var. 2019/2014
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	1.345	-9%	-7%	4%	-8%	1%	-17%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	934	-4%	1%	11%	-3%	7%	11%
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132	59	64	19%	21%	-25%	-55%	8%	-48%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	334	-19%	-24%	4%	-2%	-14%	-47%
sequestri	37	26	11	17	11	13	-30%	-58%	55%	-35%	18%	-65%

Tabella 74

Figure destinatarie degli atti emanati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	totale atti	ad imprese ²⁹	di cui al datore di lavoro/ dirigente	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui al fornitore- installatore	di cui ad altre figure	ai lavoratori autonomi	ad altre figure	ai medici competenti
2014	1.630	1.615	1.594	7	8	6	0	5	0	10
2015	1.483	1.467	1.448	6	8	4	1	3	0	13
2016	1.382	1.353	1.309	13	25	3	3	10	4	15
2017	1.443	1.406	1.379	8	12	6	1	25	2	10
2018	1.333	1.299	1.265	12	10	11	1	12	2	20
2019	1.345	1.326	1.291	7	9	16	3	4	0	15
2014	100,0%	99,1%	97,8%	0,4%	0,5%	0,4%	0,0%	0,3%	0,0%	0,6%
2015	100,0%	98,9%	97,6%	0,4%	0,5%	0,3%	0,1%	0,2%	0,0%	0,9%
2016	100,0%	97,9%	94,7%	0,9%	1,8%	0,2%	0,2%	0,7%	0,3%	1,1%
2017	100,0%	97,4%	95,6%	0,6%	0,8%	0,4%	0,1%	1,7%	0,1%	0,7%
2018	100,0%	97,4%	94,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,1%	0,9%	0,2%	1,5%
2019	100,0%	98,6%	96,0%	0,5%	0,7%	1,2%	0,2%	0,3%	0,0%	1,1%

La tabella 74 riporta le figure della prevenzione destinatarie degli atti elevati nel corso dell'attività di vigilanza negli "altri comparti". I datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari di quasi il 98% degli

²⁹ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

atti nel 2014 e 2015, percentuale che diminuisce negli anni successivi, mentre nel 2019 si attesta al 96%.

Le successive tabelle, da 75 a 77, mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato.

Tabella 75

Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	violazioni oggetto di prescrizione	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a v. oggetto di verifica</i>
2014	1.304	1.136	992	87,3%
2015	1.179	1.005	887	88,3%
2016	1.157	922	835	90,6%
2017	1.310	1.005	918	91,3%
2018	1.226	966	888	91,9%
2019	1.305	1.095	996	91,0%

Tabella 76

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative negli altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. verificate</i>	<i>% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>
2014	140	8	48	36	36	100,0%
2015	180	10	44	39	37	94,9%
2016	182	0	182	160	143	89,4%
2017	135	6	129	106	97	91,5%
2018	67	2	65	43	35	81,4%
2019	72	2	70	65	63	96,9%

Tabella 77

Punti di disposizione negli altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	punti di disposizione	<i>verificati nel periodo di studio</i>	<i>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>	<i>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>
2014	1.608	1.156	1.080	93,4%
2015	1.106	851	772	90,7%
2016	682	566	517	91,3%
2017	695	575	525	91,3%
2018	705	546	512	93,8%
2019	554	510	492	96,5%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 78

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.230	1.042	953	1.169	1.107	1.171	1.112,0	95,7%
medico competente	11	11	10	9	20	17	13,0	1,1%
lavoratore	13	8	20	13	7	9	11,7	1,0%
preposto	8	3	12	12	11	7	8,8	0,8%
lavoratore autonomo	5	3	4	6	6	3	4,5	0,4%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	2	7	8	3	2	3	4,2	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	5	2	2	3	6	10	4,7	0,4%
altri	4	2	4	5	5	2	3,7	0,3%
totale	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.222	1.162,5	100,0%

La tabella 78, relativa ai soli dati SPSAL, mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: in media il 95,7% delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti e autonomi si distribuisce il restante 4,3%.

Le successive tabelle, n. 79 e 80, mostrano l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; mediamente, per il 53% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 21% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), per il 16% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 4% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

Tabella 79

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 contestati negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
I	Principi comuni	602	570	524	640	602	691	604,8	53%
II	Luoghi di lavoro	200	176	171	209	167	173	182,7	16%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	294	221	222	250	247	221	242,5	21%
IV	Cantieri temporanei o mobili	63	39	20	41	44	32	39,8	3%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	9	5	5,2	0,4%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	24	13	21	17	20,3	2%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	1	2	0,8	0,1%
VIII	Agenti fisici	9	4	7	3	6	4	5,5	0%
IX	Sostanze pericolose	58	39	32	40	53	59	46,8	4%
X	Esposizione ad agenti biologici	3	3	1	2	2	1	2,0	0,2%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	1	0	4	1	0	2	1,3	0,1%
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.207	1.151,8	100%

La tabella n. 80 mostra le violazioni raggruppate per gruppi di inosservanza e relativo dettaglio: le più rappresentate (20% in media nei sei anni) sono quelle relative alle attrezzature di lavoro; seguono le carenze legate alla non corretta valutazione dei rischi (17% medio) e dei requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (16%); al quarto posto troviamo le violazioni di misure organizzativo-procedurale (15%) e, infine, la mancata informazione e formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione destinatarie di obblighi formativi (13%).

Tabella 80

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

inosservanze	dettaglio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%
carenze attrezzature di lavoro	Totale	266	218	219	248	244	212	234,5	20%
	carenze attrezzature di lavoro	234	195	204	224	219	189	210,8	18%
	ponteggi ed opere provvisionali	8	3	3	6	9	2	5,2	0,4%
	protezione caduta dall'alto	19	12	6	13	9	16	12,5	1%
	utilizzo attrezzature di lavoro	5	8	6	5	7	5	6,0	1%
valutazione dei rischi titolo I	Totale	186	186	186	212	183	200	192,2	17%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	Totale	200	176	171	209	167	173	182,7	16%
misure organizzativo/procedurali	Totale	191	163	148	195	158	187	173,7	15%
	designazione RSPP, RLS	39	43	24	33	21	25	30,8	3%
	mancanza o mancato rispetto POS PSC	15	11	0	7	8	5	7,7	1%
	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	59	76	55,5	5%
	Obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	7	9	11,7	1%
	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	3	2	1	5	3	1	2,5	0,2%
	obblighi del datore di lavoro	28	15	20	20	19	32	22,3	2%
	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	5	7	2	1	1	0	2,7	0,2%
	obblighi del preposto	8	2	12	12	11	7	8,7	1%
	Obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	6	2	3	3	7	11	5,3	0,5%
	obblighi imprese familiari e lav. autonomi	0	0	2	0	0	0	0,3	0,0%
	segnaletica di salute e sicurezza	3	3	2	9	9	5	5,2	0,4%
	Svolg. diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prev. e prot. dai rischi	28	17	25	15	10	12	17,8	2%
	altre	3	0	3	6	3	4	3,2	0,3%
informazione formazione addestramento	Totale	149	137	118	170	180	178	155,3	13%
sorveglianza sanitaria	Totale	53	57	48	49	77	85	61,5	5%
gestione soccorsi/emergenze	Totale	47	39	23	31	15	39	32,3	3%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	Totale	37	18	15	20	34	33	26,2	2%
valutazione rischio chimico	Totale	27	21	20	29	27	31	25,8	2%
carenze impianti attrezzature elettriche	Totale	41	19	14	17	12	18	20,2	2%
Misure di prevenzione e protezione rischio chimico	Totale	26	13	10	8	26	24	17,8	2%
valutazione rischio mov. manuale dei carichi	Totale	20	16	20	12	15	13	16,0	1%
misure di sicurezza	Totale	5	3	2	4	5	3	3,7	0,3%
valutazione rischi fisici	Totale	3	3	4	3	2	4	3,2	0,3%
Misure di prevenzione e protezione rischi fisici	Totale	6	1	3	1	3	2	2,7	0,2%
misure di prot. e prev. Mov. manuale dei carichi	Totale	2	1	2	1	4	3	2,2	0,2%
valutazione rischi esplosione	Totale	1	0	3	1	0	2	1,2	0,1%
valutazione rischio biologico	Totale	1	3	1	0	0	0	0,8	0,1%
Totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.207	1.151,8	100%

La Tabella n. 81 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

Tabella 81

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	%	cumu- -lata
71	Obblighi del datore di lavoro	222	181	182	211	209	184	198,2	17%	17%
64	Obblighi del datore di lavoro	171	143	143	165	126	131	146,5	13%	30%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	137	125	113	161	172	167	145,8	13%	43%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	88	69	70	114	94	92	87,8	8%	50%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	80	67	61	66	86	117	79,5	7%	57%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	80	98	91	68	57	75	78,2	7%	64%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	57	62	49	62	53	58	56,8	5%	69%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	59	76	55,5	5%	74%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	25	32	25	42	37	40	33,5	3%	77%
43	Disposizioni generali	30	29	15	20	8	25	21,2	2%	78%
80	Obblighi del datore di lavoro	36	19	14	16	12	17	19,0	2%	80%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	22	13	19	16	18,2	2%	82%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	28	17	25	15	10	12	17,8	2%	83%
70	Requisiti di sicurezza	12	14	22	13	10	5	12,7	1%	84%
223	Valutazione dei rischi	14	9	15	15	9	11	12,2	1%	85%
236	Valutazione del rischio	11	11	5	11	15	20	12,2	1%	86%
25	Obblighi del medico competente	10	11	10	8	18	14	11,8	1%	87%
20	Obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	7	9	11,7	1%	88%
77	Obblighi del datore di lavoro	17	7	4	4	14	14	10,0	1%	89%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	15	6	5	4	10	13	8,8	1%	90%
19	Obblighi del preposto	8	2	12	12	11	7	8,7	1%	91%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	6	10	12	9	8	6	8,5	1%	92%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	7	6	5	4	14	9	7,5	1%	92%
45	Primo soccorso	9	4	5	8	2	9	6,2	1%	93%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	12	10	0	7	6	2	6,2	1%	93%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	11	3	2	7	4	10	6,2	1%	94%
36	Informazione ai lavoratori	3	8	1	7	6	8	5,5	0,5%	94%
163	Obblighi del datore di lavoro	3	3	2	9	9	5	5,2	0,4%	95%
altri		94	50	43	55	67	55	60,7	5%	100%
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.207	1.152	100%	

Lo stesso tipo di analisi delle tabelle precedenti viene riproposta nelle successive tabelle riferite ai dati UOIA.

Tabella 82

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

contravventore	2016	2017	2018	2019	media	%
datore di lavoro/dirigente	138	85	58	74	88,8	94%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	3	3	6	3,5	4%
amministratori condominio	4	2	1	0	1,8	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0	0	2	0,5	1%
preposto	0	0	0	1	0,3	0,3%
totale	144	90	62	83	94,8	100%

Tabella 83

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli del D. Lgs. 81/08 violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

Titolo	descrizione titolo	art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media	%
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	0	0	1	0,3	0,3%
		19	Obblighi del preposto	0	0	0	1	0,3	0,3%
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	0	0	2	0,5	0,5%
		24	Obblighi degli installatori	2	3	3	6	3,5	3,8%
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	4	3,3	3,6%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	15	6	0	3	6,0	6,6%
II	Luoghi di lavoro	63	Requisiti di salute e di sicurezza	0	0	0	1	0,3	0,3%
		64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	2	1,8	1,9%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	1	0,3	0,3%
		71	Obblighi del datore di lavoro	48	30	17	38	33,3	36,5%
		80	Obblighi del datore di lavoro	70	45	26	20	40,3	44,2%
		85	Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0	0,3	0,3%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	0	0,8	0,8%
		296	Verifiche	2	0	0	0	0,5	0,5%
totale				143	88	54	79	91,0	100%

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica

Il comparto della logistica ha manifestato negli ultimi anni la tendenza a crescere generando investimenti e occupazione: una classe di tecnici altamente qualificati, a cui è affidata la progettazione e la gestione (essenzialmente per il committente), e un numero, sempre crescente, di manodopera scarsamente qualificata, organizzata nel settore delle cooperative. Vi è una forte presenza di lavoratori extra comunitari di età relativamente giovane con una buona partecipazione femminile. Il fenomeno dell'esternalizzazione riguarda mediamente oltre il 50% degli addetti.

La Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 1.762 del 13/11/2017 approva e finanzia il progetto regionale "Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica" coordinato dall'Azienda USL di Piacenza.

In particolare la realizzazione del piano è prevista nel triennio 2018/2020.

Gli obiettivi principali del piano sono:

- realizzazione su tutto il territorio Regionale, con modalità coordinate sia nella progettazione dei singoli obiettivi territoriali che nella valutazione dei risultati.
- identificare le misure di prevenzione e protezione: tecniche, organizzative e procedurali, individuando l'organizzazione gestionale che deve garantire queste misure.
- forte condivisione delle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori, con un coordinamento di tutti gli Enti che a vario titolo hanno compiti di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro, e principalmente l'Ispettorato Territoriale del Lavoro i Vigili del Fuoco e l'INAIL. Formalizzando in un Protocollo le attività di promozione, vigilanza e controllo su tutto il territorio regionale.
- coniugare l'Assistenza, per una applicazione fattiva della norma, con la Vigilanza, per realizzare il rispetto della stessa.

Nei primi due anni di valenza del piano triennale si sono insediati i gruppi tecnici Regionali e sono state realizzate 11 riunioni dei vari gruppi. Si è tenuto un convegno Regionale di presentazione del progetto oltre a 13 incontri territoriali per l'illustrazione alle parti sociali del progetto e dei relativi obiettivi.

La Fondazione Istituto del Trasporto e Logistica di Bologna (ITL), a cui era stato affidato l'appalto del Monitoraggio sulla logistica regionale, ha completato la sua attività nel giugno 2019. Il monitoraggio ha indagato 1.092 Unità Locali di 789 Aziende. Le unità locali che hanno risposto al questionario sono state 576, pari al 53% del totale. Il monitoraggio è a disposizione delle parti interessate.

Alla fine del biennio risultano ispezionate 547 Unità Locali delle 650 minime previste nel triennio.

L'andamento dell'attività dal punto di vista numerico delle Unità Locali è in linea, se non superiore, agli obiettivi previsti in considerazione dello sviluppo triennale del piano.

Sulla base del monitoraggio effettuato in collaborazione con ITL, il problema della gestione dei lavoratori delle cooperative attivi nel settore logistica sarebbe caratterizzato da varie criticità, rese ancora più rilevanti da una dimensione occupazionale assoluta che, secondo le stime di tale istituto, rappresenterebbe oltre il 50% del totale degli addetti.

In particolare, i lavoratori di queste cooperative, possono essere impiegati in più aziende con mansioni differenziate per profili di rischio: possono infatti svolgere lavori di facchinaggio in una azienda di logistica e lavori di pulizia per altri committenti di altri settori non attinenti alla logistica.

I dati relativi agli eventuali infortuni e malattie professionali risultano, allo stato attuale, di difficile attribuzione ad una azienda/comparto e sono tuttora in corso di analisi e valutazione.

Tabella 84

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio atti emessi per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

Ateco	descrizione	atti di prescrizione	
		2018	2019
CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	1
CM	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	1	0
F	costruzioni	4	0
G	commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	5
H	trasporto e magazzinaggio	29	64
K,L,M,N, R,S,T,U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	5	4
totale		41	74

Tabella 85

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

Ateco	descrizione	violazioni oggetto di prescrizione	
		2018	2019
CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	3
CM	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	2	0
F	costruzioni	4	0
G	commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	5
H	trasporto e magazzinaggio	38	91
K,L,M,N, R,S,T,U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	7	7
totale		53	106

Tabella 86

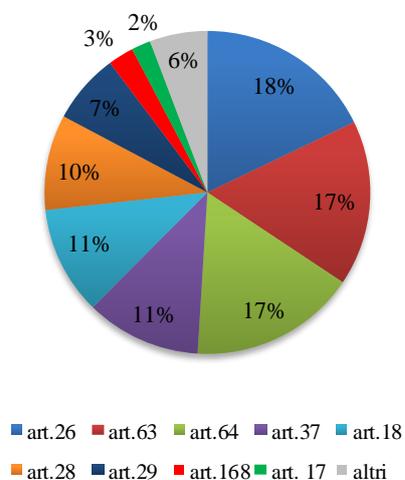
Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco, norma sanzionata e articolo in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

Ateco	norma sanzionata	Art.	2018	2019	media	%
CE	DLgs. 81/08	64	0	3	1,5	2%
CM			2	0	1,0	1%
	DLgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	163	1	0	0,5	1%
F			4	0	2,0	3%
	DLgs. 81/08	26	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	28	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	64	1	0	0,5	1%
G			2	5	3,5	4%
	DLgs. 81/08	18	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	26	0	2	1,0	1%
	DLgs. 81/08	29	0	1	0,5	1%
	DLgs. 81/08	64	1	0	0,5	1%
	D.P.R. 520/55	11	0	2	1,0	1%
H			38	91	64,5	81%
	DLgs. 81/08	17	1	2	1,5	2%
	DLgs. 81/08	18	2	7	4,5	6%
	DLgs. 81/08	26	5	16	10,5	13%
	DLgs. 81/08	28	2	11	6,5	8%
	DLgs. 81/08	29	6	4	5,0	6%
	DLgs. 81/08	34	0	1	0,5	1%
	DLgs. 81/08	37	3	14	8,5	11%
	DLgs. 81/08	43	0	2	1,0	1%
	DLgs. 81/08	63	6	17	11,5	14%
	DLgs. 81/08	64	8	13	10,5	13%
	DLgs. 81/08	71	0	2	1,0	1%
	DLgs. 81/08	75	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	163	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	168	2	2	2,0	3%
	DLgs. 81/08	202	1	0	0,5	1%
K,L,M,N, R,S,T,U			7	7	7,0	9%
	DLgs. 81/08	18	1	6	3,5	4%
	DLgs. 81/08	26	3	1	2,0	3%
	DLgs. 81/08	28	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	37	1	0	0,5	1%
	DLgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%
totale			53	106	79,5	100%

Tabella 87

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

art.	2018	2019	media	%
17	1	2	1,5	2%
18	4	13	8,5	11%
26	9	19	14,0	18%
28	4	11	7,5	10%
29	6	5	5,5	7%
34	0	1	0,5	1%
37	4	14	9,0	11%
43	0	2	1,0	1%
63	9	17	13,0	17%
64	10	16	13,0	17%
71	0	2	1,0	1%
75	1	0	0,5	1%
163	2	0	1,0	1%
168	2	2	2,0	3%
202	1	0	0,5	1%
totale	53	104	78,5	100%

**Tabella 88**

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con inosservanze riscontrate in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2019

	2018	2019	media	%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	19	33	26,0	33%
misure organizzativo/procedurali	14	22	18,0	23%
valutazione dei rischi titolo I	10	16	13,0	17%
informazione formazione addestramento	4	14	9,0	11%
sorveglianza sanitaria	2	7	4,5	6%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	1	6	3,5	4%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	2	2	2,0	3%
carenze attrezzature di lavoro	0	2	1,0	1%
gestione soccorsi/emergenze	0	2	1,0	1%
valutazione rischi fisici	1	0	0,5	1%
totale	53	104	78,5	100%

ALTRI PIANI MIRATI

Figura 31
Piani mirati per macrogruppo: n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019. Valori in percentuale

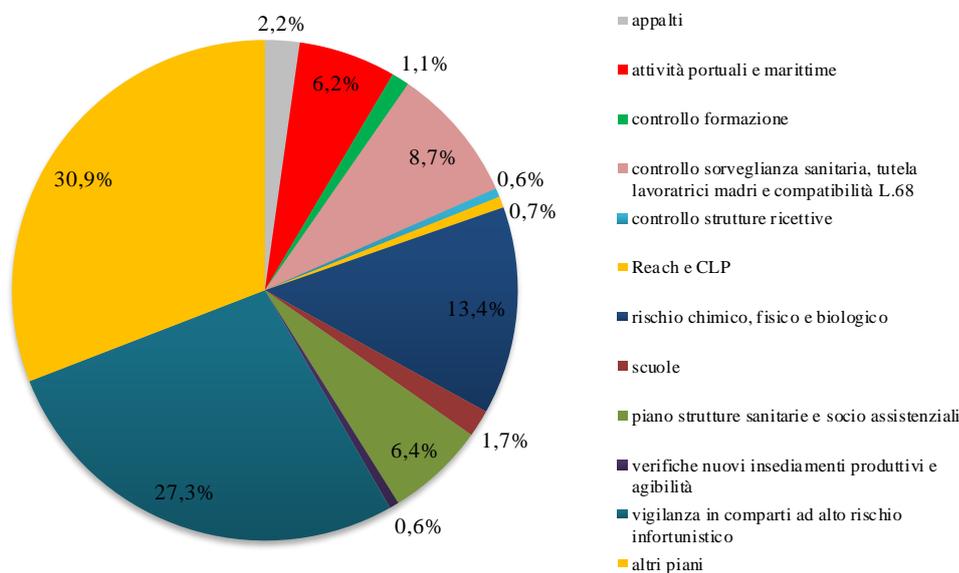


Figura 32
Piani mirati per macrogruppo: n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'anno di riferimento) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019. Valori in percentuale

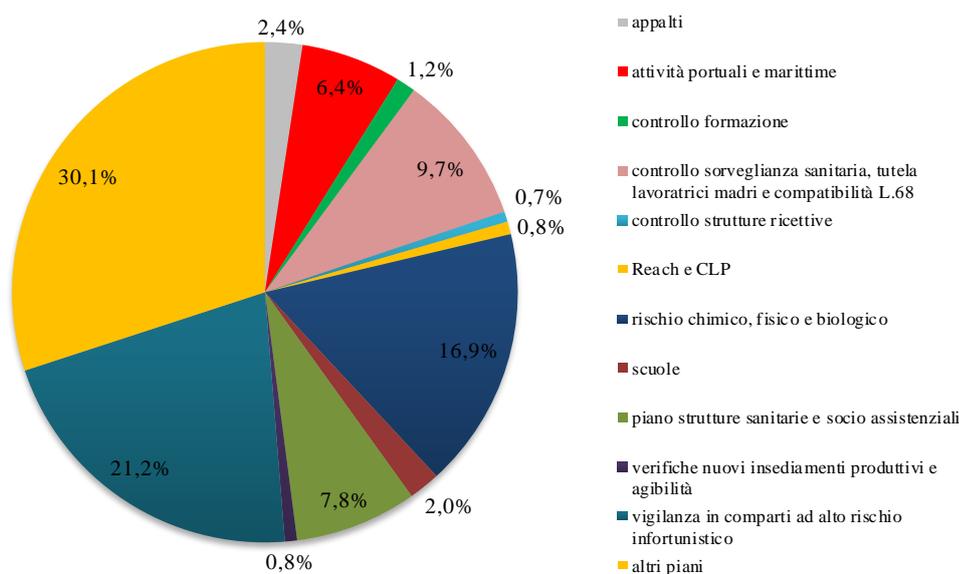


Tabella 89

Piani mirati per macrogruppi in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'anno di riferimento)	n° totale sopralluoghi di verifica per interventi attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'anno	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
piano appalti	39	58	4	58	1	6	4	0	2	6	1	0	0	0	2	0	0
piano attività portuali e marittime	160	164	21	156	9	21	21	0	0	47	36	23	0	0	6	0	0
piano controllo formazione	30	30	2	30	0	2	2	0	0	3	3	3	0	0	0	0	0
piano controllo sorveglianza sanitaria, tutela lavoratrici madri e compatibilità L.68	204	230	53	237	2	61	24	1	36	25	24	23	1	1	57	1	0
piano controllo strutture ricettive	0	15	6	16	0	6	2	0	4	2	2	2	0	0	0	0	0
piano Reach e CLP	14	19	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1
piano rischio chimico, fisico e biologico	268	353	81	410	29	88	62	0	26	90	83	76	0	0	66	2	0
piano scuole	42	46	16	49	3	16	2	0	14	2	2	2	0	0	17	0	1
piano strutture sanitarie e socio assistenziali	145	167	15	190	11	15	10	0	5	24	21	20	0	0	8	0	0
piano verifiche nuovi insediamenti produttivi e agibilità	10	16	3	19	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	8	0	0
piano vigilanza in comparti ad alto rischio infortunistico	705	718	125	515	68	133	87	4	41	119	103	96	12	12	62	0	0
altri piani (dettaglio nella tabella successiva)	692	813	77	731	14	82	64	1	17	74	63	62	1	1	49	2	0
totale	2.309	2.629	403	2.431	137	433	278	6	148	392	338	307	14	14	278	5	2

Tabella 90

Dettaglio “altri piani mirati” in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

Dettaglio ALTRI PIANI:	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per inter-venti attivati nell'anno di riferimento)	n° totale sopralluoghi di verifica per inter-venti attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'anno	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
vigilanza OT24, con Inail sconti e premi	130	135	26	145	4	28	15	0	13	19	13	13	0	0	12	0	0
esonero parziale disabili	17	16	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inchieste infortuni	88	60	16	60	0	16	16	0	0	16	16	15	0	0	0	0	0
Inchieste Malattie Professionali	5	5	1	5	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
Monitoraggio applicazione D. Lgs. 81	34	154	17	162	6	20	18	1	1	24	18	18	1	1	3	0	0
Pesca e molluschicoltura	10	20	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piano Cave	7	7	1	8	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	7	0	0
Piano controllo senza sopralluogo "valutazione DVR rischio stress"	50	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piano controllo senza sopralluogo "valutazione piani di lavoro amianto"	60	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piano vigilanza integrata	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Promozione cultura	70	70	0	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	2	0
Sopralluoghi in orario non convenzionale	50	50	1	50	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
Trasporti	10	19	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vigilanza Globale con RLST	60	54	15	63	4	15	12	0	3	12	13	13	0	0	3	0	0
Sole (esposizione raggi ultravioletti agricoltura)	100	100	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio ingrosso	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monitoraggio registri	0	10	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	692	813	77	731	14	82	64	1	17	74	63	62	1	1	49	2	0

Glossario

VIGILANZA:

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08 secondo quanto previsto dall'art. 99 e relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL. Per le finalità di programmazione della prevenzione e vigilanza vengono annualmente considerate esclusivamente le notifiche e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti integrativi di notifiche precedentemente trasmesse non vengono in questo caso conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale fonte.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT 2014-2017: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

PAT 2018: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) ≥ 1 o con numero di artigiani ≥ 1 (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinfortunistiche, mobbing, disagio in generale.

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.